

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2012-2013**

**LICEO GINNASIO STATALE
"F. DE SANCTIS"**

SALERNO

INDICE**1. Il liceo classico "F. De Sanctis"**

- 1.1. Un po' di storia .
- 1.2 Il contesto territoriale p.

2. Il Piano dell'Offerta Formativa 2012-2013

- 2.1 La carta d'identità della scuola p.
- 2.2 La struttura e le finalità del nuovo liceo classico p.
- 2.3 Il patto formativo p.
- 2.5 Corsi, classi e curricula p.
- 2.6 Il sistema integrato di sostegno e recupero (Didattic_Aid) p.
- 2.6 L'ampliamento dell'offerta formativa ("Progetti POF") p.
- 2.7 Le attività di orientamento p.
- 2.8 Le attività autonome degli studenti p.
- 2.9 Le attività di supporto: visite guidate e viaggi d'istruzione p.

3. Obiettivi educativi e didattici e criteri di valutazione

- 3.1 Le linee di fondo delle tre aree disciplinari p.
- 3.2 La valutazione degli allievi (griglie) p.
- 3.3 La valutazione del comportamento p.
- 3.4 Il credito scolastico (criteri di attribuzione) p.

4. Risorse, strutture e servizi**4.1 Le risorse umane**

- Dirigente scolastico p.
- Collaboratori del Dirigente p.
- Docenti p.
- Coordinatori di classe p.
- Comitato di valutazione p.
- Le funzioni strumentali p.
- Personale ATA p.
- Collaboratori scolastici p.
- Rappresentanti degli studenti p.
- Rappresentanti dei genitori p.

4.2 Gli organi collegiali

- Il Consiglio d'Istituto p.

4.3. Le strutture ed i servizi

- Lo scrutinio elettronico e la pagella *on line* p.
- La comunicazione elettronica (e-mail e bacheche elettroniche) p.
- Cablaggio p.
- Le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) p.
- L'*Officina linguarum* (laboratorio linguistico) p.
- Aula multimediale p.
- ECDL Test Center p.

Home Theatre	p.
Biblioteca pubblica "Michelantonio Sena"	p.
Laboratorio di fisica e chimica	p.
Il planetario	p.
Il sito Internet	p.
L'infopoint: accoglienza ed informazioni	p.
Il Libretto dello Studente	p.

5. Il calendario scolastico 2012-2013	p.
--	----

6. Il Piano annuale delle attività	p.
---	----

1. Il liceo classico "F. De Sanctis"

1.1 Un po' di storia

□ Agli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso la popolazione degli studenti in città era aumentata notevolmente. Lo storico liceo-ginnasio cittadino "T. Tasso" era stracolmo di alunni. Considerato il prestigio che la città di Salerno godeva da tempo come centro di studi superiori di grande tradizione, la crescita della popolazione scolastica ed il desiderio delle classi "che meno contano" di poter ottenere per i propri figli più solide basi culturali, le autorità del tempo si resero conto che era necessario creare un nuovo liceo classico in città.

Il consiglio comunale di Salerno all'inizio dell'anno 1962 con voto unanime inoltrò la richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione, che approvò la formazione di un "secondo Liceo Ginnasio Statale" in città. Gli si assegnò come sede un palazzo per civili abitazioni in via Alfredo Capone, nel nuovo rione "Calcedonia", al di là del fiume Irno, dove si era andata espandendo "un'altra città", nuova e popolosa, tra i rioni Fratte, Giovi, Torrione e le estreme propaggini dei rioni Gelso e Carmine

Il primo ottobre dell'anno 1962/63 il "secondo liceo classico" di Salerno aveva forma e corpo e poteva iniziare la sua vita. Il ministro della Pubblica Istruzione del tempo, Luigi Gui, inaugurò le sedi ed il primo anno scolastico del nuovo liceo. Dal liceo "Tasso" si trasferirono al "De Sanctis" circa 600 alunni, sì da formare quattro corsi completi (più la I E e la I F).

Nell'anno scolastico 1963/64 il liceo fu intitolato a Francesco De Sanctis, grande critico letterario della nuova Italia post-risorgimentale, superando così il dissidio tra coloro che volevano intitolarlo a Masuccio Salernitano e coloro che propendevano per Alfano I, vescovo della grande Salerno medievale.

Nel 1973 il liceo "De Sanctis" si trasferì nella sua attuale sede, nella zona orientale della città (dove frattanto andavano crescendo i nuovi quartieri di Pastena, Mercatello, Mariconda), dotandosi di strutture moderne ed efficienti. Nel tempo esse si sono progressivamente arricchite di nuovi ambienti, di dotazioni tecnologiche e di strumentazioni didattiche, per rispondere sempre più efficacemente alle nuove esigenze di aggiornamento e di modernizzazione e per adeguarsi agli standard di una formazione moderna e dinamica.

Oggi il liceo "De Sanctis" si presenta come una scuola moderna, dotata di grandi spazi funzionali, di attrezzature ed infrastrutture adeguate, di dotazioni tecnologiche e di servizi di grande qualità e progetta i propri percorsi culturali e formativi con attenzione rivolta a coniugare sapientemente tradizione ed innovazione.

1.2 Il contesto territoriale

□ L'istituto sorge ai margini di una zona di urbanizzazione relativamente recente della città che forma un quartiere esteso e policentrico, essenzialmente residenziale, abitato da una popolazione di circa 15.000 abitanti. In questa vasta area si alternano zone di urbanizzazione intensiva, con rioni completamente autonomi ed autosufficienti, ben inseriti nel tessuto urbano, e zone ad insediamento sparso, con scarsa densità abitativa e difficoltosi collegamenti con le arterie vitali della città.

La scuola è al servizio dei residenti di tutti i quartieri orientali della città: Annona, Prato, Quartiere Europa, Arbostella, rione De Gasperi, Case Arse, i popolosi rioni di Pastena, Mariconda, Mercatello, Lauro, Zevi, Piazza d'Armi, Picarielli, fino all'estrema parte del territorio comunale di San Leonardo e Torre Angellara, la zona residenziale più isolata e meno fornita di servizi di Sala Abbagnano-Felline ed i più vivaci e movimentati comprensori rionali di Torrione e Torrione Alto.

Questo ampio territorio è vario, difforme, eterogeneo nella topografia, nella conformazione urbanistica, nel tessuto sociale, nella distribuzione e articolazione dei servizi commerciali. La sua composizione sociale vede una netta prevalenza del ceto medio formato da famiglie di operai, artigiani, commercianti e professionisti che trovano nelle risorse e nei programmi educativi del liceo un valido strumento di formazione umana, civica e culturale dei propri figli, una risorsa in grado di costruire per essi un profilo formativo adeguato alle esigenze della società moderna, con particolare riferimento a quelle competenze, saperi, capacità e conoscenze che costituiscono una solida base per una proficua prosecuzione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

Insistono nell'area adiacente all'istituto, oltre ad alcune scuole elementari, vari istituti di istruzione media inferiore che costituiscono il primo e naturale bacino d'utenza del liceo (Torriente Alto, Monterisi, Lanzalone, Quasimodo, Giovanni XXIII). Tuttavia il bacino d'utenza della scuola si amplia notevolmente includendo anche i comuni dell'*hinterland* (Bellizzi, Pontecagnano, Battipaglia) e quelli più lontani del territorio dei Picentini (Giffoni, Montecorvino) fino ai più distanti centri dell'entroterra salernitano da cui pure provengono diversi studenti del liceo.

Quanto ai servizi culturali, ai centri di informazione e di aggregazione sociale per i giovani, presenti nel quartiere, bisogna rimarcare purtroppo l'esiguo numero, sia in termini assoluti sia in rapporto alla popolazione residente. Tra essi va segnalata senz'altro in primo luogo la pregevole biblioteca comunale di carattere generalista di Villa Carrara, organizzata in modo particolare per soddisfare le esigenze di informazione e di lettura un'utenza giovanile che vi trova un centro di aggregazione e di proposta culturale qualificata.

Quasi del tutto assenti, invece, i teatri e cinema, se si esclude la piccola sala "Madonna di Fatima" (annessa all'omonima chiesa) la quale tuttavia da diversi anni ha offerto grazie ai suoi cineforum un prezioso servizio culturale al quartiere e più in generale alla città di Salerno. Non di rado in passato la scuola si è servita di questa struttura per organizzare proiezioni riservate agli studenti in particolari occasioni e circostanze.

Alcune librerie si trovano lungo le principali arterie del quartiere e sono in grado di soddisfare in termini essenziali la domanda relativamente ai prodotti editoriali di base.

Le libere Associazioni e i centri sportivi pubblici sono in numero molto limitato, per non dire quasi del tutto assenti. Tra queste vanno segnalate almeno la Parrocchia San Felice e San Giovanni in Torriente Alto e il Centro Sportivo Italiano (CSI), la palestra "Palombo" (annessa alla caserma dell'Esercito "D'Avossa" ed accessibile all'utenza esterna) oltre ad alcune strutture sportive e qualche circolo ricreativo privato, di certo non in grado, da soli, di offrire risposte valide in termini quantitativi e qualitativi alle esigenze della popolazione di un comprensorio tanto vasto ed articolato.

Va segnalato infine l'associazione "CRAL Scuola Salerno" (Circolo Ricreativo Assistenziale dei Lavoratori della Scuola), associazione no-profit dei lavoratori della scuola di Salerno e provincia, che ha sede proprio presso il liceo De Sanctis e che da alcuni anni sviluppa le sue attività culturali, turistiche e ricreative a beneficio dei soci e delle loro famiglie (www.cral scuolasalerno).

2. Il Piano dell'Offerta Formativa 2012-2013

2.1 La carta d'identità della scuola

□ Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee fondamentali che caratterizzano l'azione educativa e formativa della scuola, la sua ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), espressione dell'autonomia della scuola, si esprime concretamente attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività curricolari dell'istituto
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curriculum
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione
- dei progetti finanziati da fondi europei
- dei servizi e delle strutture didattiche

2.1 Le finalità e la struttura del nuovo liceo classico

□ A seguito della recente riforma dei licei è possibile definire la natura e le caratteristiche di base del percorso di studi classici facendo riferimento al dettato normativo:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1, Regolamento di riordino dei licei, CdM 4/02/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

La struttura del nuovo liceo, a partire dalle prime classi dall'anno scolastico 2010-2011, è caratterizzata dal seguente un nuovo impianto organizzativo:

LICEO CLASSICO					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e Letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

I profili di uscita relativi agli studi presenti nell'istituto prevedono l'acquisizione di competenze e conoscenze tali da garantire innanzitutto il possesso dei prerequisiti richiesti per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Il Collegio dei docenti del liceo ha fissato come finalità generali dei percorsi educativi e formativi della scuola:

- l'acquisizione di una disciplina mentale rigorosa
- l'acquisizione di metodo di studio
- la capacità di maturare scelte culturali consapevoli che consentano proseguire con successo gli studi universitari.

Gli alunni del liceo "De Sanctis" sono quindi guidati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire la "cultura dell'impegno" contro atteggiamenti sempre più diffusi di superficialità, di genericità, di riluttanza o refrattarietà allo studio metodico ed organizzato;
- acquisire competenza linguistica in modo da saper scegliere e utilizzare un linguaggio appropriato per la comunicazione e l'espressione efficace;
- acquisire consapevolezza dei codici simbolici, da quello matematico-scientifico a quello artistico-religioso;
- acquisire capacità di comunicazione anche attraverso lo sviluppo della conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche;
- padroneggiare il linguaggio della corporeità, mediante il rafforzamento di esperienze psicomotorie e pratiche sportive che sollecitino sia l'orientamento spazio-temporale sia la capacità di concentrazione e di applicazione;
- sviluppare competenza progettuale;
- essere in grado di organizzare il lavoro, individualmente o in gruppo, e saperlo coordinare;

- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturando le proprie conoscenze.

2.3 Il patto formativo

□ Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi formativi risulta centrale "la pedagogia della comunicazione". E' fondamentale, infatti, che l'attività didattica si basi sulla costruzione di un rapporto educativo che veda coinvolti gli studenti ed i genitori, e che tale rapporto risulti alimentato da una comunicazione reciproca e costruttiva, finalizzata ad una relazione culturalmente proficua tra docente e discente che trova la sua espressione nel "patto formativo" sottoscritto dagli alunni all'atto della loro iscrizione al liceo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ ai sensi del DPR 245/2007

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La scuola si impegna a:

- ✓ creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- ✓ realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- ✓ procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- ✓ comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- ✓ prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a:

- ✓ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- ✓ tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- ✓ far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- ✓ verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- ✓ intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.
- ✓ rispettare i regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto.

Lo studente si impegna a:

- ✓ considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:
 - RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
 - CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media
 - ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti
 - LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
 - DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.

2.5 Corsi, classi e curricoli

☐ I corsi di studio delle classi successive al primo biennio sono caratterizzati dalle seguenti sperimentazioni ancora in atto:

SEZIONE E CLASSI	SPERIMENTAZIONI RESIDUE ANCORA IN CORSO
SEZIONE A IV e V (V.O.II e III) liceo	✓ Matematica informatica - storia dell'arte
SEZIONE B IV e V (V.O II e III) liceo	✓ Inglese
SEZIONE C IV e V (V.O. II e III) liceo	✓ Matematica informatica inglese
SEZIONE D IV e V (V.O.II e III) liceo	✓ Matematica informatica inglese
SEZIONE E IV e V (V.O.II e III) liceo	✓ Inglese
SEZIONE F IV e V (V.O. II e III) liceo	✓ Matematica informatica inglese

2.6 Il sistema integrato di sostegno e recupero: Didattic_Aid

☐ La scuola offre un sistema integrato di sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà, "Didattic_Aid", allo scopo di offrire in maniera continuativa per l'intero anno scolastico assistenza per il superamento delle difficoltà degli allievi nell'apprendimento e per ridurre il numero degli insuccessi scolastici. Gli interventi di sostegno riguardano, in modo particolare ma non esclusivamente, le materie nelle quali si registra il più alto numero di insufficienze negli scrutini (latino, greco, matematica).

Il sistema nel suo complesso prevede l'erogazione di alcune centinaia di ore di studio assistito in cui sono coinvolti circa 25 studenti tutor e 15 docenti.

Il sistema prevede l'integrazione di tre diverse tipologie di intervento:

- sportello didattico
- *peer to peer education* (studio assistito da tutor)
- corsi di recupero

→ Lo sportello didattico

Il servizio di "Sportello didattico" è un servizio didattico continuo, della durata massima complessiva di **300 ore**, erogato durante tutto l'anno scolastico per aiutare e sostenere lo studio di tutti gli studenti, in particolare di quelli con maggiori difficoltà.

Il servizio viene erogato sulla base di un calendario e di un sistema di prenotazioni *on line* che consente di ottimizzare le prestazioni sulla base delle effettive necessità.

Obiettivi dello "sportello didattico" sono:

- organizzare il recupero disciplinare *in itinere* in modo efficace, mirato e soprattutto tempestivo
- favorire la conoscenza di metodi didattici diversi ed alternativi
- offrire opportunità di recupero a gruppi ristretti e motivati di studenti
- superare la logica di organizzazione dei corsi di recupero per classi
- contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studi

Lo sportello didattico è aperto a tutti gli studenti, ma è rivolto principalmente a quegli studenti che hanno difficoltà relativamente al programma scolastico e che vorrebbero una "nuova spiegazione" o un approfondimento su un aspetto un capitolo del libro, oppure un "rinforzo" su un argomento o su determinati contenuti prima di una verifica scritta.

Non esistono limiti di iscrizione allo sportello. Uno sportello viene attivato anche per un solo allievo come per un gruppo di studenti provenienti da classi diverse.

Non è prevista la partecipazione di un'intera classe allo sportello, in quanto questo significherebbe che il recupero può e deve avvenire in aula da parte del professore curricolare della materia oppure con altre modalità.

La frequenza non ha carattere obbligatorio in quanto gli interventi didattici avranno prevalentemente la caratteristica di sostegno attivato a favore di quegli studenti che incontrano difficoltà momentanee o relative a parti specifiche del programma.

Per quest'anno i docenti coinvolti sono docenti relativi alle discipline latino, greco, matematica

Il calendario delle disponibilità dei docenti (con indicazione del nome del docente, del giorno e dell'ora dello sportello) è pubblicato *on line* al sito della scuola ed aggiornato periodicamente. Lo studente che vuole fruire del servizio effettua una semplice prenotazione *on line*, specificando il proprio nome, la classe ed anche il contenuto della richiesta. La richiesta del servizio può avvenire fino al giorno prima. Lo sportello è attivo anche soltanto per 1-2 alunni che ne facciano richiesta.

→ **Peer to peer education**

L'attività di *peer to peer education* ("educazione tra pari") è il secondo modulo del sistema "Didactic_Aid". Si tratta di un servizio di *mentoring* costante da parte di un *team* di studenti tutor più preparati e di maggiore età a sostegno degli studenti che si trovano all'inizio del corso di studio e con difficoltà e ritardi nella preparazione, nella motivazione, nell'uso delle risorse didattiche disponibili a scuola.

L'attività viene a configurarsi come una forma "semi-strutturata" di didattica e di relazione tra studenti parigrado. Gli studenti più bravi e preparati offrono un supporto concreto allo studio, di notevole efficacia anche a livello motivazionale, agli studenti dei primi due anni che dovessero trovarsi in difficoltà. L'attività si svolge durante tutto l'anno scolastico, da novembre a maggio.

Fulcro dell'attività è il gruppo degli studenti *tutor* a cui è affidata, dopo una breve formazione iniziale, lo svolgimento dell'attività, sotto il controllo di un docente coordinatore. Il numero degli studenti tutor è variabile in base alle esigenze e alle richieste del servizio. Gli studenti tutor vengono reclutati tra gli studenti delle ultime due classi del corso di studi tra gli allievi che hanno conseguito voti pari ad almeno 8/10 o 7/10 alla conclusione dell'anno scolastico precedente (in prima istanza tra gli allievi di terzo liceo, in secondo luogo tra gli studenti del secondo liceo). L'attività di *peer to peer education* prevede momenti formali ed informali di orientamento e assistenza concreta nello studio:

- I momenti di lavoro sono costituiti da incontri settimanali a scuola tra gli studenti tutor e gli alunni affidati, nella biblioteca o in altri locali della scuola, in orario extracurricolare con la presenza del docente responsabile dell'attività e/o di altri docenti. Il lavoro degli studenti tutor consiste in:
 - affiancare lo studio degli studenti in difficoltà offrendo consigli, spiegazioni, istruzioni operative
 - offrire assistenza concreta nello svolgimento di compiti ed esercizi
 - guidare gli studenti all'uso di vocabolari, delle risorse bibliografiche e web
 - fornire materiali didattici utili (fotocopie, sussidi didattici, appunti, tesine, ecc.)
 - offrire informazioni e consigli sulle metodologie di studio
 - offrire chiarimenti sugli obiettivi didattici e sui metodi del docente
- A livello informale gli studenti tutor sono sempre disponibili a scuola per orientare gli studenti in difficoltà nello studio e nelle relazioni con i docenti e con l'ambiente scolastico in generale.

→ I corsi di recupero

☐ I corsi di recupero di tipo tradizionale sono corsi di durata variabile svolti da docenti della scuola ed attivati successivamente agli scrutini, per quegli allievi che, su indicazione dei Consigli di classe, presentano carenze tali da richiedere un intervento strutturato con valutazione finale. I corsi di recupero, per i quali si utilizzano fondi all'uopo stanziati dal Ministero o fondi dell'istituzione scolastica, si svolgono dopo le valutazioni periodiche ufficiali (valutazioni quadrimestrali). L'attivazione dei corsi di recupero è subordinata alla disponibilità finanziaria della scuola.

Una volta pubblicati i risultati degli scrutini gli alunni per i quali il Consiglio di classe ritiene necessario la frequenza di un corso recupero strutturato possono iscriversi, tramite un apposito *form* da compilare *on line*, ai corsi di recupero per i quali sono stati segnalati.

I corsi di recupero possono essere attivati per classi parallele e sono tenuti da docenti della materia (non necessariamente dal docente della classe). I gruppi sono formati da almeno per 8-10 persone fino ad un massimo di 20.

Il calendario è compilato in base alle indicazioni dei docenti ed è disponibile sul sito della scuola.

L'ampliamento dell'offerta formativa

☐ In base alla legge sull'autonomia, l'impianto didattico curricolare è affiancato da un'attività formativa integrativa che coinvolge docenti, alunni ed esperti, e che prevede, talora, il rapporto con enti e agenzie formative e culturali in genere, pubbliche e private.

L'attività di ampliamento formativo prende corpo nei vari progetti didattici elaborati ad inizio anno scolastico dal Collegio dei docenti, articolato in aree disciplinari. Le attività progettate si svolgono in orario curricolare o extracurricolare e vedono la partecipazione degli allievi in relazione ai loro interessi e alla programmazione didattica della propria classe. Il programma delle attività di ampliamento formativo progettate dal Collegio dei docenti viene adottato dal Consiglio d'Istituto e finanziata con le risorse disponibili nel bilancio scolastico.

I progetti sono raggruppati per aree disciplinari:

→ Progetti dell'area umanistico-linguistica

☐ A quest'area appartengono progetti di approfondimento di taluni segmenti curricolari particolarmente rilevanti, progetti di preparazione alla partecipazione degli alunni ai *certamina* che offrono la possibilità di prendere in esame autori e tematiche rilevanti del mondo classico, promuovendo un

sano senso di competizione; attività di potenziamento della lingua straniera e progetti relativi allo studio delle componenti culturali del territorio:

Inglese Certificazione FCE
Certamenagon
Inglese Trinity
Inglese certificazione PET
Staffetta di scrittura creativa
Adotta un monumento

→ Progetti dell'area scientifica e informatica

☐ All'interno di quest'area rientrano partecipazioni a gare a carattere matematico-scientifico; attività di potenziamento in preparazione a test universitari di ammissione a facoltà scientifiche; educazione alimentare e alla salute psicofisica; diffusione delle conoscenze informatiche anche con corsi di preparazione agli esami per il conseguimento del titolo ECDL (Patente Europea del Computer):

ENERGIA E TRASFORMAZIONI

→ Progetti dell'area storico-filosofica

☐ All'interno di quest'area rientrano progetti di approfondimento di taluni segmenti curriculari, di tematiche rilevanti di attualità:

Titolo
PAEDAGOGUS- IL PARADIGMA MEDIEVALE in collaborazione con l'Universita' DI SALERNO
Cinema, storia e letteratura nel '900

→ Progetti dell'area educativa trasversale

☐ All'interno di quest'area rientrano progetti di carattere educativo finalizzati a sviluppare corretti atteggiamenti nei confronti della salute, della convivenza civile, della cittadinanza, del rispetto delle regole; progetti finalizzati a sviluppare un sano rapporto dell'individuo con sé e con gli altri; progetti di carattere trasversale relativi alla capacità di utilizzare i nuovi *media* ed i nuovi linguaggi; progetti relativi all'espressione artistico-musicale; attività che, approfondendo lo studio del teatro antico, mirano a promuovere la sensibilità dei giovani con realizzazione di *performance* al termine del percorso;

Titolo
Mousike'

Officina del dramma antico
Patentino
Webradio De Sanctis

Le attività di orientamento

□ L'azione di orientamento è una delle attività di rilevanza strategica per la vita del nostro istituto. Secondo le disposizioni ministeriali,

"l'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (D.M.n.487/97).

L'orientamento si basa su un insieme strutturato e pianificato di attività che consentano all'alunno di sviluppare la capacità di progettare il proprio futuro in termini soddisfacenti e realistici.

In particolare l'attività di orientamento si compone di due attività principali :

- orientamento in ingresso (rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori)
- orientamento in uscita (rivolto agli alunni delle classi liceali)

L'azione di orientamento, curata da docenti che hanno seguito corsi di formazione in tal senso, è una delle attività di rilevanza strategica per la vita del nostro istituto. Secondo le disposizioni ministeriali, "l'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (D.M.n.487/97). In altri termini orientare, secondo noi docenti del Liceo "De Sanctis", significa sviluppare un insieme di attività che consentano all'alunno di costruire la capacità di progettare il proprio futuro in termini soddisfacenti e realistici.

Finalità del progetto

Il progetto orientamento si pone come finalità la diffusione e la divulgazione dei principi che sono alla base del Liceo Classico.

Il Liceo Classico mira alla formazione di una cultura improntata all'Humanitas, che conferisca agli allievi una consapevolezza delle proprie radici storiche, dell'attuale patrimonio culturale di cui essi stessi sono portatori, e delle eventuali loro scelte di vita. La cultura classica viene intesa non come puro riferimento letterario, ma come chiave di interpretazione del mondo contemporaneo.

In particolare l'attività di orientamento presso il nostro istituto si compone di due attività principali:

orientamento in ingresso, rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori, e **orientamento in uscita** rivolto agli alunni delle classi liceali.

Orientamento in ingresso

Per la peculiarità dell'orientamento in ingresso, un gruppo di docenti della scuola svolge da anni un'azione precisa e capillare, le cui fasi possono essere così sintetizzate:

ORIENTAMENTO

Scuola media : a) Informazione

b) Laboratori

c) Pubblicizzazione

Tale azione è rivolta principalmente alle scuole che sono localizzate nelle vicinanze del Liceo e che da sempre costituiscono il nostro principale bacino di utenza:

1) Torrione Alto

2) Monterisi

3) Lanzalone

4) Quasimodo

5) Giovanni XXIII

6) Sacro Cuore

Tuttavia l'attività è rivolta anche alle scuole ubicate in quartieri limitrofi o in paesi vicini, in particolare nella zona orientale della provincia di Salerno.

L'attività di continuità con la Scuola Media prevede fundamentalmente iniziative di raccordo con gli Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado che esistono sul territorio. A tal fine, il docente con funzione strumentale si adopera al fine di realizzare una proficua collaborazione con i docenti referenti dell'orientamento delle Scuole Medie dello stesso contesto territoriale, organizza incontri funzionali ad illustrare ai futuri iscritti l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione superiore, i relativi piani e indirizzi di studio, le attività e i servizi curricolari ed extra-curricolari.

Ecco perché nell'ambito del progetto Orientamento il Liceo intende portare avanti un percorso che possa svilupparsi lungo le linee di un raccordo curricolare, formativo, organizzativo e valutativo insieme agli studenti delle scuole medie inferiori.

Tale necessità nasce dalla convinzione che non possano esistere momenti di "discontinuità" all'interno del processo formativo di un individuo, e che il processo di apprendimento sia graduale e continuo.

Inoltre sarebbe auspicabile che gli insegnanti di scuole di ordini diversi lavorassero insieme e cooperassero per un armonioso sviluppo della personalità e della formazione culturale degli alunni. Pertanto è necessario organizzare questi momenti di raccordo tra le scuole di diverso ordine al fine di richiamare le conoscenze, le abilità acquisite, le esperienze pregresse, perché le si possano saldare alle nuove.

Infine analizzando le richieste di nulla osta pervenute l'anno scorso, in particolare nella prima parte dell'anno, si potrebbe pensare ad una ricerca sul perché delle fughe dal quarto ginnasio per individuare la motivazione tra un errore di scelta, un cattivo orientamento o un approccio troppo duro.

Si svilupperanno, dunque, le seguenti attività, miranti alla realizzazione di un unico e continuo percorso formativo "verticale".

1. Raccordo curriculare

- Scambio delle programmazioni didattiche e studio dei nodi problematici nel curricolo verticale tra le scuole di diverso grado che consenta di considerare il biennio come un naturale proseguimento degli studi medi inferiori

2. Raccordo organizzativo

- Costituzione di un gruppo di lavoro di insegnanti di diverso ordine e incontri periodici sull'educazione linguistica, sulla struttura della logica e sull'approccio alle lingue classiche.
- Preparazione di un calendario di visite degli alunni della scuola media inferiore presso il liceo De Sanctis

3. Raccordo formativo

- Gli alunni delle ultime classi delle scuole medie inferiori saranno invitati a trascorrere una o più mattinate scolastiche presso il nostro istituto per consentire agli allievi di partecipare direttamente alle lezioni e di vivere un momento formativo insieme ai loro colleghi del biennio.
a contatto con questa nuova realtà.

4. Raccordo valutativo

- Confronto dei criteri e degli elementi di valutazione . .

Il progetto prevede la partecipazione ad incontri pomeridiani organizzati dalle scuole medie al fine di parlare direttamente con i genitori degli alunni di terza media interessati..

In tale ambito si colloca anche la "Giornata dell'Orientamento" o "Open day" che si svolge nel nostro liceo e che vede la partecipazione di moltissimi genitori ed alunni delle scuole medie. In tale occasione gli alunni del nostro istituto si offrono di accompagnare gli alunni interessati nella visita della scuola, e forniscono tutte le informazioni relative alle attività che si svolgono nel nostro istituto. Infatti l'offerta formativa del liceo risulta particolarmente efficace se veicolata dagli alunni del liceo stesso, i quali apporteranno il contributo diretto della propria esperienza attraverso il racconto del proprio percorso scolastico, di eventuali difficoltà incontrate, di successi raggiunti. Questi incontri si riveleranno molto proficui perché ci consentiranno di conoscere direttamente le realtà delle singole scuole visitate e ci permetteranno di incontrare molti colleghi delle scuole medie con i quali avremo la possibilità di riflettere sulle reciproche esperienze scolastiche.

Saranno organizzate iniziative di accoglienza rivolte agli studenti neo-iscritti che si svolgeranno nel primo giorno di scuola e durante le prime settimane di lezione. Tali iniziative prevedono la presentazione dello Staff di Presidenza, dei nuovi docenti, dell'Istituto e del piano di studi, attività di conoscenza reciproca e di conoscenza dell'ambiente scolastico e dei servizi offerti, esperienze di socializzazione, prove di accertamento dei requisiti in ingresso, eventuali momenti di riflessione.

Si prevede inoltre l'attivazione di corsi di Laboratorio di greco, destinati agli alunni di III media che avranno presentato domanda di iscrizione presso il nostro istituto. Tale attività ha lo scopo di avvicinare gli alunni allo studio del greco, che è la disciplina che più "spaventa" gli alunni delle scuole medie.

Si prevede, inoltre, di realizzare all'inizio dell'anno, presso le scuole medie interessate, degli incontri di conoscenza e di diffusione della cultura greca rivolti a tutti gli alunni di terza classe. Tale iniziativa proposta attraverso un linguaggio semplice e diretto grazie alle nuove tecnologie informatiche, ha lo scopo di avvicinare tutti i ragazzi, non solo quelli già interessati, ma soprattutto vuole svolgere un'azione di sensibilizzazione e di divulgazione anche presso quelli che, non conoscendo la cultura greca, rifiutano a priori il liceo classico, ritenendolo un corso di studi troppo difficile o poco attuale.

Sarebbe, anche, necessario una riflessione sul quadro orario delle discipline che vede penalizzato, dalla riforma, l'insegnamento della matematica. In tale ottica l'incremento di un'ora settimanale soprattutto al liceo, consentirebbe di fornire agli allievi delle conoscenze più complete e più adeguate alle effettive esigenze attuali in vista degli studi universitari.

Orientamento in uscita

Per quanto riguarda il secondo aspetto dell'attività di orientamento, cioè quello in uscita rivolto agli alunni delle ultime classi, occorre tener presente che l'azione deve partire dalla conoscenza di sé dell'allievo. Infatti i bisogni orientativi ai fini della scelta si riferiscono:

o Al processo decisionale: conoscenza adeguata e approfondita di sé, aspirazioni realistiche, consapevolezza delle proprie risorse, progetto personale.

- o Alla fase di sviluppo : accettazione di sé, definizione della identità, autostima e senso di efficacia, relazione con i pari, conflitti relativi alla separazione e alla di-pendenza dalle figure genitoriali.
- o All'insuccesso scolastico: uno o più fallimenti scolastici
- o Ai conflitti familiari: contrasto con le aspettative e le aspirazioni dei genitori

Pertanto l'orientamento si snoda lungo tutto il processo educativo, e viene a coincidere con il percorso formativo, fino al momento in cui sarà necessario introdurre l'aspetto in-formativo in questo processo. Si potrebbe partire da un sondaggio presso tutti gli studenti appena diplomati sui contenuti orientamento, sulla rispondenza concreta, o la difficoltà incontrata nei test.

Saranno organizzati incontri con i professori delle diverse facoltà che avranno la possibilità di esporre l'offerta formativa dei vari corsi di laurea.

In occasione delle Giornate dell'orientamento organizzate dal C.A.O.T. dell'Università di Salerno gli studenti potranno visitare il Campus di Fisciano, assistere alla presentazione delle diverse offerte formative, e partecipare ad una simulazione dei test di accesso alle diverse facoltà . Durante l'anno inoltre presso il liceo saranno organizzati corsi di preparazione finalizzati al superamento dei test universitari , che provvedono a fortificare gli alunni nelle discipline specifiche richieste: matematica, fisica, chimica e biologia.

Inoltre sul sito della scuola e sull'apposita bacheca saranno raccolte tutte le notizie relative alle diverse manifestazioni di orientamento organizzate dalle università italiane.

Sarà raccolto in Biblioteca tutto il materiale informativo inviato dalle diverse facoltà perché possa essere fruito da tutti gli alunni interessati. Sarà allestito quindi un desk presso il quale sarà raccolto e reso disponibile agli studenti interessati tutto il materiale illustrativo fatto pervenire a scuola dalle Università allo scopo di far conoscere la propria offerta formativa.

Tra gli opuscoli, sarà importante inserire una valida indicazione per affrontare il momento selettivo, ovvero il test di ingresso alle singole facoltà o corsi di laurea.

Inoltre si cureranno i contatti con le università che offrono soggiorni di orientamento agli alunni più meritevoli e le operazioni di selezione tra gli alunni che frequentano il penultimo anno dell'istituto. Oltre agli sbocchi universitari saranno proposte agli alunni anche alternative diverse. Per esempio sono previsti incontri con esponenti dei Carabinieri, della Finanza, dell'Esercito e della Marina per considerare uno sbocco occupazionale diverso.

Sarebbe interessante proporre agli alunni dell'ultimo anno incontri dibattito di orientamento al lavoro , che privilegino le tematiche della stesura del curriculum vitae e della gestione di un colloquio di lavoro.

Infine si potrebbero organizzare incontri con figure significative del mondo del lavoro presenti sul territorio, al fine di illustrare i reali sbocchi lavorativi post-universitari delle principali facoltà e che possano spiegare quali siano le più concrete prospettive occupazionali.

Dovendo operare in ambiti così diversi , progettando ed attivando percorsi orientativi molteplici e diversificati sarà fondamentale all'interno dell'istituto la collaborazione con gli insegnanti delle singole classi, e in particolare con i docenti coordinatori di classe, il raccordo con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario e con lo Staff di Presidenza, e ancora la collaborazione con i responsabili delle attività multimediali e dei servizi, e dei laboratori informatici, per tutto ciò che attiene agli aspetti informativi e di pubblicizzazione, collegati all'azione orientativa.

Le attività autonome degli studenti

□ La scuola valorizza le risorse e le capacità progettuali degli studenti favorendo la realizzazione delle proposte che a vario livello vengono avanzate dagli studenti, in particolare dall'Assemblea e dal Comitato che li rappresenta.

Le Assemblee studentesche sono di classe o di istituto e costituiscono un momento importante di partecipazione democratica, di approfondimento, di riflessione e di confronto sui problemi della scuola e della società.

Il Comitato studentesco è l'organo rappresentativo di tutti gli studenti e promuove e realizza varie iniziative culturali o ludico-ricreative, offrendo per tale via un concreto contributo alla realizzazione del POF.

I progetti degli studenti, seguiti da docenti tutor, sono gestiti autonomamente dagli alunni. Tra essi si segnala in particolare l'ormai tradizionale edizione del Giornalino studentesco che si configura come spazio autonomo della comunicazione degli alunni, luogo di raccolta di idee e di opinioni, mezzo di confronto e di libera espressione. I diversi numeri del giornalino studentesco sono disponibili on line al sito del liceo.

Attività di supporto, visite culturali e viaggi d'istruzione

□ Ad integrazione dell'attività didattica, sono previste visite guidate e viaggi d'istruzione culturalmente significativi per le classi ginnasiali e liceali, organizzati in "Itinerari d'istituto."

Le finalità delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione sono congruenti con la programmazione didattica della scuola. La scelta delle mete è funzionale agli obiettivi formativi generali della scuola. E' possibile proporre una meta alternativa se gli studenti sono già stati in viaggio di istruzione nelle località qui indicate:

1 LICEO

Il grande spettacolo dell'archeologia in Campania

2 LICEO

Sicilia Occidentale

Tra fenici, greci, romani, arabi e normanni

Località:Palermo, Cefalù, Solunto, Monreale, Segesta, Erice, Mozia, Selinunte

I LUOGHI MANZONIANI

I giorno	Milano	Duomo
----------	--------	-------

		Galleria Vittorio Emanuele II Teatro della Scala Castello Sforzesco Basilica di Sant' Ambrogio Basilica di San Lorenzo
II giorno	Lecco e dintorni	Pescarenico Chiuso Acquate Olate
III giorno	Como	Lago di Como Visita della città
	Monza	Chiesa di San Maurizio Ex Convento della Monaca di Monza Visita della città
IV giorno	Milano	Casa di Manzoni Palazzo Belgioioso Museo di Milano Museo Bagatti- Valsecchi Tour dei Navigli

3 LICEO**“ITINERARIUM FEDERICIANUM”**

LONGOBARDI, NORMANNI, SVEVI NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

LOCALITÀ: LUCERA, MONTE S. ANGELO, BARLETTA, TRANI, RUVO DI PUGLIA, CASTEL DEL MONTE, MELFI

3 LICEO**“Medioevo d'incanto”**

Arte, storia e natura nella Valle Umbra

LOCALITÀ : CARSULAE, PERUGIA, GUBBIO, ASSISI, SPOLETO, SPELLO, ORVIETO

4 LICEO**TOSCANA**

I giorno	Lucca	Anfiteatro Romano Basilica di San Frediano Chiesa di San Caterina (FAI) Duomo di San Martino: - Volto Santo - Tomba di Ilaria del Carretto La Torre dei Guinigi Il Palazzo Ducale
II giorno	Arezzo	Duomo Chiesa di San Domenico Chiesa di San Francesco: - La leggenda della Vera Croce Chiesa della SS Annunziata Casa del Petrarca Palazzo dei Priori Logge del Vasari Casa Vasari (Museo)
III giorno	San Gimignano	Piazza Duomo Collegiata Palazzo del Popolo Palazzo del Podestà Piazza della Cisterna
	Pienza	Piazza Pio II Palazzo Piccolomini

		Cattedrale dell' Assunta
	Volterra	Palazzo dei Priori Palazzo del Podestà Fortezza medicea
IV giorno	Pisa	Piazza dei Miracoli (UNESCO) Cattedrale Battistero Camposanto Campanile Torre della Muda Torre Pendente Musei Archeologici: - collezioni egittologiche - gipsoteca
V giorno	Siena	Duomo Piazza del Campo Palazzo Pubblico Torre del Mangia Logge della Mercanzia Palazzo Piccolomini Museo Civico Museo Arcologico
VI giorno	Orvieto	Duomo Pozzo di San Patrizio

LOMBARDIA

I giorno	Milano	Duomo Galleria Vittorio Emanuele II Teatro della Scala Castello Sforzesco Basilica di Sant' Ambrogio Basilica di San Lorenzo
II giorno	Brescia	Piazza del Foro Piazza e Palazzo della Loggia Monastero di Santa Chiara (Unesco) Santa Maria dei Miracoli Piazza Duomo e il Duomo

	Gardone Riviera	Il Vittoriale
III giorno	Bergamo	Visita di Bergamo bassa Visita di Bergamo alta
IV giorno	Pavia	Ponte Coperto Broletto Duomo Castello Visconteo Certosa di Pavia
V giorno	Milano	Tour dei Navigli Pinacoteca di Brera Pinacoteca Ambrosiana (Da Vinci) Biblioteca Ambrosiana Museo d'Arte Antica (Pietà Rondanini) Milano di notte

5 LICEO

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

I GIORNO	TORINO	Piazza Castello Palazzo Madama Chiesa di San Lorenzo Mole Antonelliana Museo del Cinema Parco del Valentino Superga
II GIORNO	AOSTA	Area Archeologica La Cattedrale La Collegiata di Sant'Orso L'Arco di Augusto Il Ponte Romano La Porta Pretoria Le Torri

III GIORNO	AOSTA	Saint Vincent Il Castello di Fenis Il Castello di Sarre
IV GIORNO	TORINO	Reggia di Venaria Castello di Racconigi Museo Egizio
V GIORNO	TORINO e dintorni	Il Castello di Moncalieri Il Santuario Regina Montis Regalis Torino di notte

GRECIA CLASSICA

3. Obiettivi educativi e didattici e criteri di valutazione

3.1 Le linee di fondo delle tre aree disciplinari

□ Le finalità educative della scuola, definite dai docenti, si traducono in obiettivi cognitivi ed educativi peculiari dei diversi dipartimenti che rappresentano uno strumento organizzativo interno alla scuola utile a meglio rispondere alle esigenze di una programmazione organica e condivisa.

I dipartimenti dell'istituto dell'istituto sono i seguenti:

- Dipartimento di Italiano
- Dipartimento di latino e greco
- Dipartimento di Storia e filosofia
- Dipartimento di Inglese
- Dipartimento di Scienze Naturali
- Dipartimento di Matematica e fisica
- Dipartimento di Scienze fisiche e motorie
- Dipartimento di Storia dell'arte
- Dipartimento di IRC

L'attività di programmazione generale, ai diversi livelli, e le scelte operate relativamente ai contenuti, ai metodi, ai criteri didattici e, in particolare, all'ampliamento dell'offerta formativa prende le mosse dagli obiettivi generali e dalle linee metodologico-operative fissate ad inizio dell'anno scolastico in appositi incontri dei docenti delle tre aree disciplinari.

DIPARTIMENTO DI ITALIANO

ANALISI DISCIPLINARE

Nuclei Fondanti Primo Biennio

Lingua

Nel primo biennio, lo studente consolida ed approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale. Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e non oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi, e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali. Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica) Inoltre sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Letteratura

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicate – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini) accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativi della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e prospettive sul mondo. Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana. La poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica.

Nuclei Fondanti Secondo Biennio e Quinto anno

Lingua

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio. L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con altre discipline che usano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte, etc...). Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare la peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro

dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone di volta in volta i tratti peculiari, nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Nella prospettiva storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi.

Letteratura Secondo Biennio

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo.

Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Un panorama composito, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), dell'affermarsi di visioni del mondo (l'Umanesimo, il Rinascimento, il Barocco, l'Illuminismo) e di nuovi paradigmi etici e conoscitivi (la nuova scienza, la secolarizzazione), non può non giovare dell'apporto di diversi domini disciplinari. Troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

Letteratura Quinto anno

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello si inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e D'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscen-

za di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni)

Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante). Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica.

CONCETTI (PAROLE) – CHIAVE

Primo Biennio : *Contenuti essenziali/autori*: narrazione; poesia; lettura-analisi; classicità/modernità; fonologia, ortografia, interpunzione, morfologia, lessico; evoluzione della lingua; poesia religiosa; ciclo bretone/carolingio; Scuola siciliana ; donna-angelicata.

Secondo Biennio : tradizione e cambiamento; lingua volgare; geocentrismo; antropocentrismo e mecenatismo; scienza, coscienza, conoscenza, ragione; sentimento, infinito; antico-moderno.

Contenuti essenziali/autori : Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Machiavelli, Guicciardini, Goldoni, Parini, Alfieri, Foscolo, Manzoni.

Quinto anno : scienza, coscienza e realtà; obiettività; alter ego; nido e famiglia; estetismo e bellezza; specchio; apparenza/essenza; somiglianza/diversità; psicoanalisi; vizio; maschera; solitudine; disagio esistenziale/mal di vivere.

Contenuti essenziali/autori: Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Montale, Ungaretti, Quasimodo, Saba.

DIPARTIMENTO DI LATINO E GRECO

Lingua

Al termine del percorso lo studente è in grado di leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento; al tempo stesso ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee; comprende, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.

Sa cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi

aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

Lo studente, inoltre, è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale; ha assimilato categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea; sa confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori; infine sa distinguere e valutare diverse interpretazioni; esporre in modo consapevole una tesi; motivare le argomentazioni.

Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi e anche alla propria idea di letteratura - è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

Nuclei Fondanti Primo Biennio

Lingua

Nel primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate (un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" - metodo natura -, che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi). Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive; occorrerà inoltre dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.

Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione (nel senso sopra definito) è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole-chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. È essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario. Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'*usus scribendi* degli autori latini, facilitandone l'interpretazione.

Cultura

Primo Biennio

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

Nuclei Fondanti Secondo Biennio e Quinto Anno

Il secondo biennio e il quinto anno prevedono la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore, con la presentazione di brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura (ad esempio III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone; IV anno: Cicerone, Livio, storici di età imperiale; V e ultimo anno: Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio) oppure secondo percorsi per generi letterari. Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note saranno anche proposti testi poetici (ad esempio Catullo, Lucrezio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio). Attraverso la scelta dei brani e la loro opportuna contestualizzazione dal punto di vista sia dei contenuti che della lingua si otterrà un ampliamento dello spettro di autori e testi proposti alla lettura e all'indagine letteraria, al fine di offrire agli studenti un quadro più vasto e variegato della cultura letteraria romana. Agli autori centrali del canone si potranno quindi affiancare testi (quali ad esempio le commedie di Plauto, i Vangeli, Ovidio, Marziale, la prosa tardoantica), che documentino significativamente la varietà e la ricchezza della letteratura in latino e il suo apporto alla tradizione e alla civiltà europea. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria.

Oltre a consolidare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia, lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; si impegnerà a rendere nella traduzione lo specifico letterario del testo; saprà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Secondo Biennio

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; Catullo e i neoterici; Cesare; Sallustio; Cicerone; Lucrezio; Virgilio; Orazio; Ovidio; l'elegia; Livio. Al contempo, lo studente focalizzerà gli elementi di valutazione critica indispensabili per mettere a fuoco i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale: le forme di comunicazione e di circolazione dei testi; i concetti di originalità, creatività e imitazione; l'importanza dei generi letterari; il rapporto tra gli autori e il contesto sociale e politico; le modalità con cui il patrimonio letterario latino viene selezionato, conservato e trasmesso alle epoche successive. All'interno delle ore curricolari, uno spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti, salvo diverse valutazioni (motivate per es. da una graduazione di difficoltà), in parallelo al percorso cronologico, così da far cogliere le relazioni dell'opera con il contesto storico, culturale e letterario (ad esempio: III anno Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio, IV anno: Cicerone, Virgilio, Orazio, Livio). Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

La lettura antologica in originale sarà accompagnata da quella in traduzione al fine di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale. Lo studente saprà leggere in modo espressivo e, in metrica, almeno l'esametro e il distico elegiaco; tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica; interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico- culturale; esprimere e motivare una valutazione personale

del testo e dei suoi contenuti; cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni. Quando opportuno non si trascuri di proporre confronti di genere o tematici con le letterature moderne. Si raccomanda la lettura anche di pagine critiche.

Quinto anno

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C., attraverso gli autori e i generi più significativi (Seneca; Lucano; Petronio, Plinio il Vecchio; la satira di Persio e Giovenale; Svetonio; Quintiliano; Marziale; Tacito; Plinio il Giovane; Apuleio; gli inizi della letteratura cristiana; la rinascita pagana del IV secolo).

Lingua e Cultura Greca, Linee Generali e Competenze

Lingua

Al termine del percorso del quinquennio lo studente è in grado di leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e il latino, ha acquisito la capacità di confrontare strutture morfo-sintattiche e lessico e si è reso conto dei fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole. Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario greco, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee; comprende, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.

Sa cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates* e sa individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

Lo studente, inoltre, è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale; ha assimilato categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea; sa confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori; infine sa distinguere e valutare diverse interpretazioni; esporre in modo consapevole una tesi; motivare le argomentazioni. Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi e anche alla propria idea di letteratura - è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

Nuclei Fondanti Primo Biennio

Lingua

Nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali

alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole-chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. È essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali anche senza l'ausilio del vocabolario.

Cultura

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

Nuclei Fondanti Secondo Biennio e Quinto Anno

Il secondo biennio e il quinto anno prevedono la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore: i brani saranno scelti secondo percorsi per generi e attingendo ad autori esaminati nello studio della storia letteraria (ad esempio III anno: il testo narrativo e storico: Erodoto, Plutarco, Luciano; IV anno: il testo retorico: Lisia; il testo storico: Tuciddide, Polibio; V anno: il testo filosofico: Platone, Aristotele; il testo retorico: Isocrate, Demostene). Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note, potrà essere proposto alla traduzione anche qualche testo poetico. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria.

Oltre a consolidare e rafforzare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia e con la varietà delle lingue letterarie greche e con la loro connessione con i vari generi testuali), lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; dovrà impegnarsi a rendere nella propria traduzione lo specifico letterario del testo; dovrà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Secondo Biennio

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura greca dalle origini all'età classica, attraverso gli autori e i generi più significativi (le origini; l'epica: Omero, Esiodo; l'elegia: Tirteo; il giambo: Archiloco; la lirica arcaica monodica e corale; la tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; la commedia antica: Aristofane; la storiografia: Erodoto, Tuciddide, Senofonte; l'oratoria: Lisia, Demostene).

Uno spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti, quando opportuno e salvo diverse valutazioni (motivate per es. da una graduazione di difficoltà), in parallelo al percorso cronologico oppure presentati per generi (III anno: una antologia omerica e una antologia di storici – Erodoto, Senofonte, Tuciddide – Polibio – Plutarco; IV anno: una antologia di lirici e un'orazione o una antologia di una o più orazioni – Lisia, Demostene, Isocrate -), così da far cogliere le relazioni del testo col contesto storico, culturale, letterario.

La lettura antologica in originale dovrà essere accompagnata da quella in traduzione, al fi-

ne di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale. Lo studente dovrà saper leggere in modo espressivo e, in metrica, almeno l'esametro; tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica; interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale; cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni. Quando opportuno non si trascuri di proporre confronti di genere o tematici con le letterature moderne. Si raccomanda la lettura anche di pagine critiche.

Cultura

Quinto Anno

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura greca dall'età classica (per la parte restante, sostanzialmente il IV sec. a.C.) all'età imperiale, presentando gli autori e i generi più significativi (filosofia ed educazione: Platone, Isocrate; Aristotele; la Commedia Nuova e Menandro; la poesia ellenistica; Polibio; Plutarco; la Seconda Sofistica; il romanzo; il Nuovo Testamento). La lettura in lingua originale degli autori si indirizzerà su un testo o una antologia di testi filosofici (Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici) e su una tragedia integrale (integrando con parti lette in traduzione quanto non letto in lingua originale) oppure su una antologia di una o più tragedie di età classica (Eschilo, Sofocle, Euripide). Si auspica la lettura metrica del trimetro giambico. Si raccomanda la lettura di almeno un saggio critico.'

CONCETTI/ PAROLE – CHIAVE

GRECO

Primo Biennio: riflessione sulla lingua; comparazione delle categorie logiche e degli elementi morfologici e sintattici del latino e del greco con quelli dell'italiano e di altre lingue moderne; comunicazione e interazione verbale; lettura, comprensione e interpretazione di alcune tipologie testuali (testo mitologico, storico, narrativo); analisi testuale; riflessione sul lessico (formazione dei morfemi lessicali, processi di derivazione etimologica, riprese dotte, attenzione ai significati); centralità del testo nell'analisi dei contenuti.

Secondo Biennio

III anno: oralità/scrittura; auralità; epos; autobiografia; autobiografia collettiva; persona loquens; melica monodica; melica corale; razionalismo; logografia; storia; etnografia.

IV anno: polis; teatro; tragedia; hybris; agone; nomos/physis; religiosità; tyche; irrazionalismo; commedia politica; carnevalismo; satyrikòn; eroe; sofistica; libro e mercato librario; intellettualismo etico; guerre persiane; greccità/barbarie; historia magistra vitae; oratoria; epidittica, giudiziaria, demegoria; influsso macedone.

Quinto anno: Alessandro Magno; ellenismo; commedia nuova; giustizia poetica; carattere; peripato; filologia; poeta doctus; allusività; oligostichia; polyeideia; realismo; crisi dell'eroe; elegia; brevitás; retorica; seconda sofistica; critica delle cause; anaciclosi; stoicismo; epicureismo; impero romano; intellettuale e potere; biografia; romanzo.

LATINO

Primo Biennio: riflessione sulla lingua; comparazione delle categorie logiche e degli elementi morfologici e sintattici del latino e del greco con quelli dell'italiano e di altre lingue

moderne; comunicazione e interazione verbale; lettura, comprensione e interpretazione di alcune tipologie testuali (testo mitologico, storico, narrativo); analisi testuale; riflessione sul lessico (formazione dei morfemi lessicali, processi di derivazione etimologica, riprese dotte, attenzione ai significati); centralità del testo nell'analisi dei contenuti.

Secondo Biennio

III anno: letteratura popolare e dotta; traduzione e rifacimento; Graecia capta; vertere; cothurnata; praetexta; palliata; togata; atellana; contaminazione; *mos maiorum* e ellenizzazione; circolo degli Scipioni; annalistica; storiografia monografica; satira; Cesare; utilità del testo letterario; neoterismo; labor limae; autobiografia letteraria; religio e razionalismo.

IV anno: età augustea; principato; intellettuali e potere; propaganda; ideale bucolico; mito di Roma; elegia; militia amoris; classicismo e angoscia esistenziale; aurea mediocritas; resistenza e cortigianeria.

Quinto anno: dominato; filosofia e potere; saggio stoico; epica storica; parodia; decadenza della retorica; satira filosofica; diatriba cinico/stoica; indignatio; disimpegno; classicismo; retorica ufficiale; storiografia senatoria; biografia; romanzo di formazione; culto isiaco; mitraismo; cristianesimo; apologetica; patristica; confessioni.

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

STORIA

NUCLEI FONDANTI GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. (DPR 89/15-04-2010)

PER IL SECONDO BIENNIO

Conoscenza del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Età Moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino all'ultima decade dell'Ottocento.

PER IL V ANNO:

Studio dell'epoca contemporanea, nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una stori-

grafia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

CONCETTI (PAROLE)-CHIAVE:

III ANNO:

Feudalesimo, Comune, Signoria/Principato, Impero, Papato, Stato moderno, Riforma/Controriforma, Guerra di religione, Tolleranza

IV ANNO:

Assolutismo, Politica di equilibrio, Industrializzazione, Illuminismo, Rivoluzione, Mercantilismo, Fisiocrazia, Liberismo, Liberalismo, Costituzione, Democrazia, Restaurazione, Risorgimento, Stato-nazione

V ANNO:

Socialismo, Comunismo, Fascismo, Nazismo, Società di massa, Colonialismo e Imperialismo, Nazionalismo, Totalitarismo, Ideologia, Guerra mondiale, Guerra fredda, Decolonizzazione

FENOMENI STORICI:

III ANNO:

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo. I poteri universali; comuni e monarchie. La crisi del XIV secolo; la ripresa economico-sociale del secolo XV e la civiltà del Rinascimento; progressivo consolidamento delle strutture dello Stato moderno; la fine dell'unità religiosa dell'Europa cristiana; le guerre di religione e l'affermarsi del principio di tolleranza; le grandi scoperte geografiche e politica coloniale delle potenze marittime europee

IV ANNO:

La crisi del XVII secolo; il consolidamento delle monarchie assolute europee nel XVII-XVIII secolo; la progressiva industrializzazione dell'economia; lo sviluppo rivoluzionario degli ordinamenti liberali e democratici in Inghilterra, America e Francia; Restaurazione e rivoluzione in Europa; Risorgimento italiano

V ANNO:

Dalla nazione al nazionalismo; le rivoluzioni industriali; le ideologie politiche e i sistemi di potere del '900; guerre e rivoluzioni nella prima metà del '900; la guerra fredda e la decolonizzazione; la nascita della repubblica italiana; almeno un percorso tra questi sottoelencati:

- La questione mediorientale
- La repubblica italiana dalle origini agli anni '70
- Il bipolarismo USA-URSS e il divario Nord/Sud
- La questione giovanile e la contestazione
- La globalizzazione
- La società post-industriale
- Ascesa e tramonto del comunismo storico nel '900

CLASSE III

NUCLEI FONDANTI

Feudalesimo, Comune, Signoria/Principato, Impero, Papato, Stato moderno, Riforma/Controriforma, Guerra di religione, Tolleranza

CLASSE IV

NUCLEI FONDANTI

Assolutismo, Politica di equilibrio, Industrializzazione, Illuminismo, Rivoluzione, Mercantilismo, Fisiocrazia, Liberismo, Liberalismo, Costituzione, Democrazia, Restaurazione, Risorgimento, Stato-nazione

CLASSE V

NUCLEI FONDANTI

Socialismo, Comunismo, Fascismo, Nazismo, Società di massa, Colonialismo e Imperialismo, Nazionalismo, Totalitarismo, Ideologia, Guerra mondiale, Guerra fredda, Decolonizzazione

ANALISI DISCIPLINARE

FILOSOFIA

NUCLEI FONDANTI GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione

filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente avrà sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine

all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale (DPR 89/ 15-04-2010).

CONCETTI (PAROLE)-CHIAVE:

III ANNO

Arché, physis, essere/divenire, idea, sostanza, potenza/atto, causa, materia/forma, logica, sillogismo, virtù, ontologia, cosmologia, metafisica, doxa/episteme (conoscenza, gnoseologia), anima, erotica/dialettica, Dio (divino), ragione/fede (teologia), immanenza/trascendenza

Contenuti essenziali/autori:

Socrate, Platone, Aristotele; elementi essenziali del pensiero tardo antico e della cristianità; S. Agostino, S. Tommaso

IV ANNO:

Conoscenza, fede/ragione, teologia, Dio, sistema copernicano (vs. sistema tolemaico), eros (eroico furore), materia/spirito (res cogitans/res extensa), meccanicismo, determinismo, ragione/esperienza (empirismo/razionalismo; Illuminismo), scienza/magia, metodo (metodo sperimentale), cogito, infinito, natura, politica (vs. città, Stato), giusnaturalismo, libertà (vs. necessità/possibilità), soggettivo/oggettivo, metafisica, criticismo, tempo/spazio, trascendentale, fenomeno, noumeno.

Contenuti essenziali/autori:

Cartesio, Kant, elementi essenziali del pensiero naturalistico e scientifico e del pensiero politico moderno tra il XV e il XVIII secolo

V ANNO

Assoluto, Spirito, dialettica, idea (ripreso), Positivismo, Materialismo storico, Nichilismo, Volontà di potenza, oltreuomo (parole-chiave in funzione delle scelte di percorso nel trattare la filosofia del Novecento)

Contenuti essenziali/autori:

Hegel; Marx; Schopenauer; Kierkegaard; Nietzsche; il Positivismo; Freud e la psicoanalisi ; almeno un percorso a scelta tra questi sottoelencati:

- La crisi della ragione classica tra '800 e '900
- Momenti del dibattito epistemologico nel '900
- L'esistenzialismo filosofico
- Husserl e la fenomenologia
- Heidegger e il problema dell'essere
- Filosofia e linguaggio nel '900

- Il neoidealismo nel '900
- Il pensiero marxista nel '900
- Il problema etico nel '900
- Il problema estetico nel '900
- Filosofia e scienze umane tra '800 e '900

CLASSE III

NUCLEI FONDANTI

Arché, physis, essere/divenire, idea, sostanza, potenza/atto, causa, materia/forma, logica, sillogismo, virtù, ontologia, cosmologia, metafisica, doxa/episteme (conoscenza, gnoseologia), anima, erotica/dialettica, Dio (divino), ragione/fede (teologia), immanenza/trascendenza

CLASSE IV

NUCLEI FONDANTI

Conoscenza, fede/ragione, teologia, Dio, sistema copernicano (vs. sistema tolemaico), eros (eroico furore), materia/spirito (res cogitans/res extensa), meccanicismo, determinismo, ragione/esperienza (empirismo/razionalismo; Illuminismo), scienza/magia, metodo (metodo sperimentale), cogito, infinito, natura, politica (vs. città, Stato), giusnaturalismo, libertà (vs. necessità/possibilità), soggettivo/oggettivo, metafisica, criticismo, tempo/spazio, trascendentale, fenomeno, noumeno.

CLASSE V

NUCLEI FONDANTI

Assoluto, Spirito, dialettica, idea (ripreso), Positivismo, Materialismo storico, Nichilismo, Volontà di potenza, oltreuomo (parole-chiave in funzione delle scelte di percorso nel trattare la filosofia del Novecento)

DIPARTIMENTO DI INGLESE

La Programmazione di Lingua Straniera è stata strutturata in relazione ai seguenti cicli:
Primo biennio; Secondo biennio; Quinto anno.

La Programmazione didattica – educativa si pone il compito di inglobare in un solo piano organizzativo tutte le strategie che concorrono alla formazione e maturazione dell'alunno .

NUCLEI FONDAMENTALI PORTANTI – SVILUPPO DELLE ABILITA'

Listening - Ascoltare e Comprendere

- Riconoscere e comprendere messaggi
- Riconoscere e comprendere vocaboli di uso frequente
- Comprendere comandi e istruzioni
- Individuare il contesto e l'ambientazione di un dialogo o altro tipo di messaggio orale

Speaking –Utilizzare il lessico e le strutture acquisite nella produzione orale

- Esprimere le proprie idee e interagire oralmente.
- Produrre descrizioni e dialoghi seguendo un modello dato.
- Usare messaggi di interazione sociale.

Reading – Leggere e comprendere testi

- Leggere e comprendere parole conosciute.
- Comprendere istruzioni scritte.
- Ricavare informazioni da schemi dati.
- Tabelle o quadri di riferimento.
- Individuare nel testo informazioni specifiche.

Writing – Riprodurre messaggi in forma scritta

- Sviluppare un testo in forma scritta.
- Produrre frasi appropriate a situazioni definite.
- Descrivere persone o luoghi legati a contesti familiari seguendo un modello e successivamente in forma autonoma.

Linguistic reflection – conoscere le strutture e le funzioni linguistiche

- Usare correttamente le strutture e le funzioni linguistiche.
- Arricchire il lessico.
- Usare il dizionario

Rapporti con altre materie del curriculum

L'insegnamento della Lingua straniera costituisce un aspetto fondamentale dell'azione educativa della scuola cui concorrono tutte le discipline , ognuna con il proprio linguaggio. La lingua straniera si colloca nell'ambito interdisciplinare dell' "Educazione Linguistica" ed in particolare favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo fra la propria e le altre culture, sviluppando nel giovane - con la consapevolezza della propria identità culturale - la comprensione e l'accettazione dell'altro ed è quindi un fattore di educazione al cambiamento .

Progressione degli apprendimenti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Nell'ambito della competenza linguistico- comunicativa, lo studente comprende, in modo globale e selettivo, testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla culture dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, icono-grafici, quali documenti di attualità, film., video per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura, lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Secondo biennio

Nel secondo biennio l'insegnamento della lingua straniera si basa sulle linee tracciate per il primo biennio considerando le maggiori competenze acquisite agli studenti e dal grado di maturità raggiunto. Lo stimolo della lingua straniera nel secondo biennio vuole favorire:

- L'ampliamento degli orizzonti culturali e sociali degli studenti con l'introduzione dello studio della letteratura.
- L'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio ad un corretto approccio al testo letterario.

Per quanto riguarda le attività ricettive relative a testi di carattere letterario, socio-culturale, si dovrà mettere lo studente in grado di organizzare un testo distinguendone le diverse parti e la loro funzione, nonché le parole chiave di ogni paragrafo e l'intenzione comunicativa dell'autore. Inoltre l'allievo utilizzerà la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche, utilizzerà le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per apprendere argomenti di studio.

Classe Quinta

In base agli obiettivi sopra elencati si concentrerà lo studio degli allievi sui testi letterari e i periodi storici relativi con riferimento alla realtà storica e letterari a di altri Paesi europei in generale.

Le esercitazioni scritte consisteranno in riflessioni su argomenti di attualità e su brani di carattere socio-economico, letterario, scientifico, in forma critica dei più significativi aspetti relativi all'analisi dei testi. Non mancheranno gli esercizi di comprensione, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti vari, esercizi di comprensione e produzione in lingua, composizioni e riassunti.

Lo studio della letteratura sarà considerato come sensibilizzazione al messaggio letterario. La lettura sarà considerata anche sotto l'aspetto di dimensione sociale, in quanto è la massima espressione della società della quale mette in evidenza tutte le manifestazioni culturali e sociologiche, e che permette, ancor più della lingua, di penetrare nella struttura di un popolo perché ne esprime gli usi, i costumi, le tradizioni e le credenze. Attraverso lo studio della letteratura si otterrà l'educazione alla lettura che permetterà all'allievi:

- Di imparare ad apprezzare i diversi testi letterari;

- Di essere consapevole della possibilità dei diversi livelli di lettura di un testo letterario del quale si farà un'analisi storica, sociale e letteraria.

Competenze in uscita previste dalle indicazioni nazionali

Due gli assi fondamentali lungo cui deve procedere lo studio della lingua e della cultura straniera: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Traguardo dell'intero percorso liceale è il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del QCER per le lingue.

COMPETENZE IN USCITA Primo Biennio

LIVELLO B1 QCER

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente dovrà comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza ((informazioni personali e familiari di base fare la spesa , l'occupazione ecc.) comunicare in maniera semplice riguardo azioni abituarie che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Saprà, inoltre, esprimere bisogni immediati e saprà riflettere sul sistema morfo – fonologico e sugli usi linguistici al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. Dovrà anche comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua.

COMPETENZE IN USCITA Secondo Biennio

LIVELLO B1/ B2 QCER

Nell'ambito della competenza linguistico – comunicativa lo studente dovrà comprendere testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse del liceo classico; dovrà produrre testi orali/ scritti per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni; dovrà partecipare a conversazioni ed interagire in maniera adeguata; dovrà riflettere sul sistema morfo-fonologico- sintattico e sugli usi linguistici al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. Dovrà anche comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua.

COMPETENZE IN USCITA Quinto Anno

LIVELLO B2 / C1 QCER

Al termine del quinquennio lo studente deve saper:

- comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico sia sociale;
- produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali.

Si realizzeranno esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione

orale e scritta di contenuti di discipline anche non linguistiche.

È fondamentale lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

MATEMATICA

PRIMO BIENNIO

Nuclei fondanti	<p>Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?</p> <p>Il Dipartimento di Matematica e Fisica individua i seguenti nuclei disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Calcolo algebrico 2. Geometria euclidea nel piano 3. Relazioni e funzioni 4. Dati e previsioni (statistica e probabilità) 5. Elementi di Informatica.
-----------------	---

MATEMATICA

SECONDO BIENNIO

 III ANNO (RIFORMA)
 IV ANNO SPERIMENTALE

Nuclei fondanti	<p>Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?</p> <p>Il Dipartimento di Matematica e Fisica individua i seguenti nuclei disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Calcolo letterale 2. Geometria euclidea nel piano e nello spazio 3. Le coniche 4. Relazioni e funzioni: funzioni quadratiche, funzioni trascendenti di base 5. Dati e previsioni (statistica, probabilità condizionata e composta, elementi di base del calcolo combinatorio). 6. Elementi di Informatica.
-----------------	---

MATEMATICA

SECONDO BIENNIO
IV ANNO TRADIZIONALE

Nuclei fondanti	<p>Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?</p> <p>Il Dipartimento di Matematica e Fisica individua i seguenti nuclei disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiami ed integrazioni del calcolo letterale-algebrico 2. Geometria analitica (le coniche) 3. Elementi di geometria euclidea.
-----------------	--

MATEMATICA

ULTIMO ANNO (SPERIMENTALE)

Nuclei fondanti	<p>Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?</p> <p>Il Dipartimento di Matematica e Fisica individua i seguenti nuclei disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi infinitesimale 2. Elementi di geometria euclidea nello spazio
-----------------	---

MATEMATICA

ULTIMO ANNO (TRADIZIONALE)

Nuclei fondanti	Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?
-----------------	--

	<p>Il Dipartimento di Matematica e Fisica individua i seguenti nuclei disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e funzioni (funzioni goniometriche, logaritmiche ed esponenziali) 2. Trigonometria 3. Elementi di geometria solida.
--	--

FISICA TERZO E QUARTO ANNO

Nuclei fondanti	<p>Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?</p> <p>Il Dipartimento di Matematica e Fisica individua i seguenti nuclei disciplinari per la fisica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Energia 7. L'equilibrio 8. IL moto 9. Struttura della materia
-----------------	---

FISICA QUINTO ANNO

Nuclei fondanti	<p>Quali sono i concetti-chiave, i nuclei generatori di conoscenza?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Energia 2. Moto 3. Equilibrio 4. Struttura della materia <p>In quest'anno scolastico questi nuclei saranno sviluppati attraverso i seguenti moduli: termologia (struttura della materia), elettromagnetismo (energia e moto) e fisica moderna (struttura della materia, moto).</p>
-----------------	---

SCIENZE NATURALI

Primo biennio

<p>OGGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> le Scienze Naturali prevedono lo studio delle Scienze della Terra (I anno), della Chimica (I e II anno) e della Biologia (II anno). <p>FINALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> comporre una mappa di concetti interrelati tra loro in grado di dare nuova forma alle conoscenze di ambiente costruite nel periodo scolastico precedente; sviluppare le abilità di procedere per problemi; potenziare le abilità di costruire mappe concettuali acquisendo nuovi significati e quindi un linguaggio in grado di produrre argomentazioni scientifiche. <p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'apprendimento delle Scienze Naturali seguirà una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di Scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, saranno sviluppate in modo armonico e coordinato. La suddetta scansione corrisponde allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate. 	
<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare fatti e fenomeni (<i>Informazione, Procedura, Relazione, Interazione, Osservazione, Classificazione</i>) Costruire concetti e teorie (<i>Sistema, Modello, Teoria, Spazio, Tempo, Forza, Energia, Materia Vivente/non vivente, Trasformazione, Evoluzione</i>) Vivere in modo consapevole nel mondo (<i>Risorsa, Punto di vista, Ambiente, Sviluppo, Salute</i>)

PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Classi Prime

<ul style="list-style-type: none"> Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra e Biologia).
<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica

nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

- Far acquisire strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

Classi seconde

- Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra e Biologia).

- Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

- Far acquisire strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

SCIENZE NATURALI

Secondo biennio

OGGETTO:

- le Scienze Naturali prevedono il proseguimento nonché approfondimento dello studio della Biologia (III e IV anno), della Chimica (III e IV anno) e delle Scienze della Terra (IV anno).

FINALITÀ:

- *comporre una mappa di concetti interrelati tra loro in grado di dare nuova forma alle conoscenze necessarie alla comprensione della realtà che circonda i giovani, sia una giusto approccio alle problematiche che li riguardano direttamente come persone e come cittadini responsabili;*
- *risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;*
- *applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.*

METODI:

- L'approccio ricorsivo e graduale passerà da fenomenologico/descrittivo dei singoli

<p>aspetti scientifici nel primo biennio a quello interpretativo/modellistico dei sistemi complessi nel secondo biennio. Si amplieranno, si consolideranno e si porranno in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni</p>	
<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare fatti e fenomeni (<i>Informazione, Procedura, Relazione, Interazione, Osservazione, Classificazione</i>) • Costruire concetti e teorie (<i>Sistema, Modello, Teoria, Spazio, Tempo, Forza, Energia, Materia Vivente/non vivente, Trasformazione, Evoluzione</i>) • Vivere in modo consapevole nel mondo (<i>Risorsa, Punto di vista, Ambiente, Sviluppo, Salute</i>)

PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Classi Terze

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra e Biologia).
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
<ul style="list-style-type: none"> • Far acquisire strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

BIOLOGIA

(IV e V anno)

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
-----------------------	-----------------	------------

<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>Unitarietà e varietà degli esseri viventi</p> <p>La cellula: origine, evoluzione, morfologia, fisiologia</p> <p>La genetica</p> <p>L'evoluzione.</p> <p>Il corpo umano: anatomia e fisiologia dei principali apparati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di descrivere il rapporto tra strutture e funzioni nei diversi livelli di organizzazione dei viventi. • Essere in grado di saper applicare le leggi fondamentali della genetica. • Essere in grado di spiegare il ruolo degli acidi nucleici nella trasmissione dei caratteri ereditari. • Illustrare le tappe della nascita del pensiero evolutivistico; esporre la teoria di Darwin sull'evoluzione per selezione naturale; esporre le prove della teoria dell'evoluzione. • Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite di anatomia, fisiologia umana e di igiene, anche nel campo dell'educazione alla salute. • Raggiungere una capacità critica su problemi di bioetica. • Essere in grado di osservare, riconoscere e descrivere analogie e differenze.
---	---	---

CHIMICA

(IV anno)

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>Soluzioni.</p> <p>Acidi e basi.</p> <p>Il ph delle soluzioni.</p> <p>I processi ossido-riduttivi.</p> <p>La chimica del carbonio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di individuare in un fenomeno macroscopico una trasformazione di tipo chimico, riconoscendo le sostanze in gioco e formalizzando la reazione con un'equazione chimica. • Essere in grado di riconoscere i principi che regolano le trasformazioni chimiche. • Essere in grado di eseguire semplici esercizi di stechiometria • Essere in grado di riconoscere le strutture molecolari dei composti del carbonio e delle biomolecole.

CHIMICA

(Quarto anno)
SEZ. A – B - E – F

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>Soluzioni</p> <p>Acidi e basi</p> <p>Il ph delle soluzioni</p> <p>I processi ossido-riduttivi</p> <p>La chimica del carbonio</p>	<p>Essere in grado di individuare in un fenomeno macroscopico una trasformazione di tipo chimico, riconoscendo le sostanze in gioco e formalizzando la reazione con un'equazione chimica.</p> <p>Essere in grado di riconoscere i principi che regolano le trasformazioni chimiche.</p> <p>Essere in grado di eseguire semplici esercizi di stechiometria</p> <p>Essere in grado di riconoscere le strutture molecolari dei composti del carbonio e delle biomolecole.</p>

BIOLOGIA
 (Quarto anno)

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>Il corpo umano: anatomia e fisiologia dei principali apparati</p>	<p>Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite di anatomia, fisiologia umana e di igiene, anche nel campo dell'educazione alla salute.</p> <p>Raggiungere una capacità critica su problemi di bioetica.</p> <p>Essere in grado di osservare, riconoscere e descrivere analogie e differenze.</p>

GEOGRAFIA ASTRONOMICA/SCIENZE DELLA TERRA (Quinto anno)

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Calcoli senza calcolatrice, potenze, proporzioni, equivalenze.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>La Terra nel sistema solare e nell'Universo</p> <p>Composizione e struttura di atmosfera e litosfera</p> <p>La dinamica terrestre endogena ed esogena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare la realtà individuando le connessioni con le conoscenze acquisite. - Applicare le conoscenze acquisite per dare una spiegazione razionale di fenomeni, fatti o eventi che avvengono intorno a noi. - Saper discutere su temi che riguardano le Scienze della Terra con argomentazioni fondate e con un linguaggio scientifico appropriato. - Coniugare la conoscenza dei problemi ambientali con comportamenti adeguati. - Saper individuare situazioni di rischio idrogeologico, sismico o vulcanico e saper adottare comportamenti corretti in caso di allarme o di pericolo immediato. - Avere la capacità di utilizzare le reti informatiche nelle attività di studio e di ricerca. - Acquisire un atteggiamento collaborativo che permetta non solo di confrontarsi e interagire positivamente con gli altri ma anche di ottenere risultati migliori nelle attività di studio e di ricerca. - Collocare le conoscenze scientifiche all'interno di una dimensione storica.

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

"ZUM BILD DAS WORT" ("La parola all'immagine")

Aby Warburg

Il Dipartimento, nell'ambito della discussione preliminare relativa alla programmazione ed in considerazione del riordino dei cicli scolastici previsti dalla recente riforma, prende visione degli elementi di novità inerenti la disciplina, in essa contenu-

ti. In particolare, nei corsi del Liceo Classico, l'insegnamento della Storia dell'Arte è previsto per il solo triennio (2 ore settimanali per ciascuno degli ultimi tre anni). I corsi e le sperimentazioni già avviate (secondo biennio e le classi dell'ultimo anno) e che proseguiranno fino ad esaurimento, attueranno, quanto programmato, con le stesse modalità degli anni precedenti.

NUCLEI FONDANTI

-Motivazioni delle forme artistiche come risposta a bisogni concreti e profondi rispetto ai diversi contesti storici.

-Individuazione dei valori di cui l'opera d'arte è espressione.

-Analisi del modificarsi delle forme nel loro sviluppo storico, come indici di civiltà.

-Lettura e interpretazione dei luoghi antropizzati e riconoscimento dei valori estetici e paesaggistici.

Riconoscimento dei segni della cultura materiale come parte del patrimonio artistico-culturale.

Consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano e conoscenza delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

NODI TEMATICI

-Arte-percezione-realtà : spazio/forma, luce/colore, proporzione, armonie e dissonanze.

-Monumento, sepolcro, tempio, abitazione, ecc. : tipologie architettoniche.

-Tecniche, strumenti, strutture, forme, aspetti materici, gestuali, happening.

-Iconografia e iconologia.

-Lo spazio costruito: grandi esempi e realtà locali.

-Rapporto committente/artista/pubblico : arte e società.

-Il culto per l'antico : Età classica, Medioevo, Rinascimento, Neoclassicismo, Novecento.

- I generi artistici.
- Tradizione, innovazione, avanguardie.
- Reimpiego, restauro, conservazione, fruizione.

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI FONDANTI GENERALI

Nel contesto scolastico, accanto alle valenze formative generali e comuni a tutte le Discipline, le Scienze motorie e sportive forniscono un contributo privilegiato in due ambiti dello sviluppo umano, quello psicomotorio e quello cognitivo relazionale.

I Nuclei Fondanti dell'apprendimento della disciplina possono essere identificati in:

- consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
- atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- pratica delle attività fisiche e sportive in diversi ambienti.

Pertanto i **concetti (parole) chiave** che generano conoscenza nello specifico della nostra disciplina, sono:

1. Corporeità
2. Percezione sensoriale
3. Espressività
4. Motricità
5. Socializzazione
6. Equilibrio psico-fisico
7. Allenamento
8. Prevenzione Salute e Sicurezza

CURRICOLO DISCIPLINARE 1° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;

- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

CURRICOLO DISCIPLINARE 2° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

CURRICOLO DISCIPLINARE 3° ANNO

Nuclei fondanti

Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;

- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

CURRICOLO DISCIPLINARE 4° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;

Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;

- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

CURRICOLO DISCIPLINARE 5° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;

Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;

- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;

- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

OBIETTIVI

Guidare gli alunni verso una conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e verso i contenuti essenziali e la storia del cattolicesimo; stimolarli verso una formazione responsabile, cosciente e consapevole e una matura capacità di confronto, di comprensione e di rispetto verso posizioni diverse in materia etica e religiosa.

TEMI GENERALI DEL PROGRAMMA

Il problema religioso: dimensioni, linguaggio, fonti, espressioni.

Il fatto cristiano nella storia: origini, tappe, segni, ruolo.

I grandi avvenimenti della vita della Chiesa e della nostra società.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Attività culturali e di studio per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

3.2 La valutazione degli allievi

La valutazione è un processo complesso e continuo all'interno di tutta l'azione didattico-educativa, è un confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi, è un giudizio di valore che tiene conto di molteplici elementi e che richiede una rilevazione valida ed accurata.

Assume una particolare valenza formativa, oltre che di controllo, perché contribuisce a meglio orientare e gestire l'attività di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione periodica e di fine anno è anche il momento in cui la scuola valuta se stessa, permettendo ai docenti di provare la validità dei percorsi formativi progettati ed attuati.

Essa deve avvalersi di ogni apporto che giovi alla chiarezza e alla completezza del giudizio. Quest'ultimo sarà determinato non solo sulla base delle verifiche periodiche dell'andamento didattico, ma anche dalla considerazione dei livelli di partenza, delle difficoltà incontrate dall'alunno e dalle prestazioni offerte in rapporto alle finalità educative e culturali.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

→ Verifiche periodiche

La valutazione si basa su prove scritte di vario tipo e su prove di verifica orali. Le tipologie delle prove sono definite sulla base degli accordi tra docenti stabiliti a livello di Dipartimenti disciplinari. Le terze classi liceali sostengono almeno due simulazioni della Terza prova dell'Esame di Stato.

→ La comunicazione dei voti agli alunni

I docenti comunicano agli alunni i voti delle prove orali in modo chiaro e trasparente, contestualmente all'esito della prova stessa. Gli elaborati scritti, con relativa valutazione, vengono consegnati in visione agli alunni entro 15 giorni in misura funzionale all'efficacia della correzione.

→ Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è stato suddiviso IN DUE QUADRIMESTRI. Il primo quadrimestre si concluderà il 27 gennaio, il secondo con la chiusura dell'anno scolastico (10 giugno 2013).

→ Scrutini

Secondo quanto fissato nel Piano annuale delle attività gli scrutini di fine primo quadrimestre si svolgeranno nel periodo 27 gennaio – 2 febbraio; gli scrutini finali si svolgeranno dopo la chiusura ufficiale dell'anno scolastico (10 giugno). Nel corso del quadrimestre è prevista una valutazione intermedia (10 dicembre). I risultati delle valutazioni e degli scrutini vengono pubblicati *on line* nell'apposita sezione della piattaforma "ScuolaNet".

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI
ITALIANO
Tipologia A: "Analisi Testuale"**

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
Comprensione generale del testo	Comprensione generale del testo a) gravemente incompleta b) lacunosa c) sufficiente d) adeguata e) esauriente	1 2 3 4 5
Conoscenza degli espedienti retorici e formali	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo a) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali b) descrive parzialmente gli espedienti retorico-formali del testo c) descrive sufficientemente gli elementi formali d) dimostra una sicura conoscenza degli elementi formali del testo nelle loro specifiche funzioni	1 2 3 5
Capacità logico-critiche e di contestualizzazione	Comprensione del testo a) scarsi spunti critici b) limitati spunti di riflessione c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione d) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace e) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezze di riferimenti culturali e approfondimenti personali	1 2 3 4 5
Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5

BIENNIO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI
ITALIANO (GINNASIO)
Tipologia B: "Saggio breve"**

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta ma non adeguata e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione a) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve b) si serve sufficientemente degli elementi per la redazione di un saggio breve c) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve d) imposta l'argomento gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	1 2 3 5
Presentazione e analisi dei dati	a) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire analisi b) dispone i dati in modo sufficientemente organico c) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2 4 5
Capacità di riflessione e sintesi	a) scarsi punti critici b) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento c) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace d) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	1 3 4 5
	PUNTEGGIO TOTALE	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI
ITALIANO
Tipologia C: "Testo argomentativo"**

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5
Conoscenza dell' argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo della traccia secondo le modalità di scrittura del testo argomentativo a) non si attiene alle modalità di scrittura del testo argomentativo b) si attiene parzialmente alle modalità di scrittura del testo argomentativo c) si attiene correttamente alle modalità di scrittura del testo argomentativo d) utilizza con sicurezza gli strumenti di scrittura del testo argomentativo e) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le tecniche del testo argomentativo	1 2 3 4 5
Capacità logico critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati a) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire analisi b) mediocre capacità di riflessione critica c) sufficiente capacità di riflessione critica d) dimostra valida capacità di riflessione critica e) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	1 2 3 4 5
	Capacità di approfondimento e riflessione a) non dimostra capacità di riflessione critica b) mediocre capacità di riflessione critica c) sufficiente capacità di riflessione critica d) dimostra valida capacità di riflessione critica e) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	1 2 3 4 5
	PUNTEGGIO TOTALE	

BIENNIO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI
ITALIANO (GINNASIO)
Tipologia D: "Tema tradizionale"
"Tema di scrittura creativa"**

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
-------------------	--------------------	--------------

Correttezza formale	<p>Correttezza del testo</p> <p>a) molto scorretta</p> <p>b) con frequenti errori</p> <p>c) con alcuni errori</p> <p>d) corretta</p> <p>e) pienamente adeguata</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	<p>Sviluppo della traccia</p> <p>a) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate</p> <p>b) appena sufficiente/mediocre</p> <p>c) sufficiente (sviluppa tutti i punti)</p> <p>d) discreto (sviluppa adeguatamente tutti i punti)</p> <p>e) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>
Capacità logico-critiche, espressive e creative	<p>Organizzazione della struttura del tema</p> <p>a) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)</p> <p>b) il tema è parzialmente strutturato</p> <p>c) il tema è sufficientemente strutturato</p> <p>d) il tema è discretamente strutturato</p> <p>e) il tema è organicamente strutturato</p> <p>Capacità di approfondimento e di riflessione</p> <p>a) non dimostra capacità di riflessione/critica</p> <p>b) mediocre capacità di riflessione/critica</p> <p>c) sufficiente capacità di riflessione/critica</p> <p>d) dimostra una valida capacità di riflessione/critica</p> <p>e) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>
	PUNTEGGIO TOTALE	

BIENNIO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ARTICOLO

IL TITOLO	
3 a È efficace e incisivo	
2 b È adeguato alla tematica	
1 c Non è rispondente alla tematica	

L'ALLIEVO METTE IN EVIDENZA GLI ASPETTI ESSENZIALI (who, when, where, which, why)	
3 a In modo preciso e coerente	
2 b In modo coerente	
1 c Non rispettando sempre lo sviluppo logico dei fatti	

IL TESTO SI PRESENTA	
3 a Bene articolato e sviluppato in modo coeso e coerente	
2 b Articolato in modo chiaro e corretto	
1 c Non sempre coerente e organico	

IL TESTO EVIDENZIA	
3 a Buone capacità di commento e di discussione critica dell'argomento	
2 b Positive capacità di commento e di discussione critica dell'argomento	
1 c Parziali note di commento	

IL LESSICO È	
3 a Efficace e adeguato al contesto	
2 b Efficace ma semplice	
1 c Non adeguato al contesto	

Voto in decimi	Voto in quindicesimi
1-2	1-3
3	4-5
4	6-7
5	8-9
6	10-11
7	11-12
8	12-13
9-10	14-15

Griglia di valutazione – Latino e Greco (biennio)

A) Livello morfologico	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture morfologiche	2
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione quasi tutte le strutture morfologiche	1,50
Riconosce e traduce correttamente le principali strutture morfologiche	1,20
Riconosce e traduce correttamente solo alcune strutture morfologiche	1
Riconosce e traduce in modo impreciso le strutture morfologiche	0,75
Evidenzia vaste lacune morfologiche	fino a 0,50
B) Livello sintattico	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture sintattiche	2
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione quasi tutte le strutture sintattiche	1,50
Riconosce e traduce con correttamente le principali strutture sintattiche	1,20
Riconosce e traduce correttamente solo alcune strutture sintattiche	1
Riconosce e traduce in modo impreciso le strutture sintattiche	0,75
Evidenzia vaste lacune sintattiche	fino a 0,50
C) Comprensione del testo	
La comprensione del testo è completa e fedele	2
La comprensione del testo è soddisfacente	1,50
La comprensione del testo è sufficiente	1,20
La comprensione del testo è approssimativa	1
La comprensione del testo è insufficiente	0,75
La comprensione del testo è gravemente lacunosa	fino a 0,50
D) Morfosintassi della lingua di arrivo	
Traduce nel pieno rispetto della morfosintassi italiana	2
Traduce con buona padronanza nella morfosintassi italiana	1,50
Traduce rispettando sufficientemente la morfosintassi italiana	1,20
Traduce rispettando solo parzialmente la morfosintassi italiana	1
Presenta diversi errori ortografici e/o sintattici	0,75
Evidenzia gravi e molteplici errori ortografici e/o sintattici	fino a 0,50
E) Resa formale	
Rende in forma elaborata e aderente al testo con lessico forbito e appropriato	2
Rende in forma ben strutturata e aderente al testo con lessico appropriato	1,50
Rende in forma lineare e aderente al testo con lessico adeguato	1,20
Rende in forma poco lineare, anche se aderente al testo	1
Rende in forma approssimativa e/o poco aderente al testo	0,75
Rende in forma impropria e contorta	fino a 0,50

LICEO

Italiano: Analisi del testo

Indicatori	Punti
Aderenza alla tipologia	1/2
Interpretazione e comprensione del testo	1/4
Capacità di cogliere le strutture formali del testo	1/3
Capacità di contestualizzare	1/3
Correttezza morfo-sintattica e linguistica	1/3

Italiano: Articolo di giornale e Saggio breve

Indicatori	Punti
Aderenza alla tipologia	1/2
Capacità di leggere, interpretare e analizzare criticamente i documenti proposti dalla traccia	1/3
Coerenza e coesione	1/4
Conoscenza dell'argomento proposto	1/3
Correttezza morfo-sintattica e lessicale e adeguatezza stilistica	1/3

Italiano: Tipologia D+C

Indicatori	Punti
Aderenza alla traccia	1/3
Conoscenza dell'argomento	1/3
Coerenza e coesione	1/3
Capacità di rielaborazione critica	1/3
Correttezza morfo-sintattica e lessicale	1/3

LATINO E GRECO (versioni)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenze Morfo-sintattiche	Gravi e numerosi errori di morfologia e di sintassi	1
	Numerosi errori di morfologia e di sintassi in parte gravi	2
	Qualche errore di morfologia e di sintassi	3
	Adeguatezza morfologica e sintattica	4
	Sicura padronanza delle strutture linguistiche	5
Capacità Esetetiche	Equivoci di lettura ed interpretazione	1
	Comprensione parziale del testo	2
	Comprensione del testo per singoli periodi, ma non del testo nel suo insieme	3
	Comprensione globalmente corretta del testo	4
	Comprensione corretta del testo	5
Competenze Traduttive	Traduzione disarticolata nella produzione del testo, nei nessi logico-sintattici e impropria nell'uso del lessico	1
	Traduzione imprecisa nella produzione del testo, nei nessi logico-sintattici e poco corretta nelle soluzioni lessicali	2
	Traduzione parzialmente precisa nella produzione del testo, nei nessi logico-sintattici e nelle soluzioni lessicali	3
	Traduzione lineare e letterale, globalmente adeguata nella resa lessicale	4
	Traduzione fedele al testo, fluida nell'articolazione dei periodi ed efficace nella resa espressiva	5

Griglia di valutazione per le prove strutturate di Inglese

Le prove strutturate servono a verificare la conoscenza del lessico, la conoscenza delle strutture grammaticali, la capacità di comprensione di un testo, la conoscenza degli argomenti letterari e di civiltà.

Per la valutazione saranno assegnati ad ogni risposta giusta uno, due, o tre punti, a seconda della difficoltà dell'esercizio, mentre ad ogni risposta omessa o sbagliata saranno assegnati zero punti.

Il punteggio totale realizzato sarà trasformato in un voto finale che sarà formulato sulla base dei seguenti parametri:

il candidato per ottenere una valutazione sufficiente dovrà realizzare almeno un punteggio tra il 60 e il 69 % del punteggio totale assegnato alle domande, la valutazione aumenterà o diminuirà in riferimento alla percentuale di risposte corrette.

ad es: il 60% sarà voto 6

il 70% sarà voto 7

il 75% sarà voto 7.5 e così via.

La soglia di sufficienza potrà variare a seconda della difficoltà del compito.

Per un compito di verifica guidata ad esempio, la soglia per la sufficienza potrebbe essere al 75% .

Ovviamente una nota introduttiva al compito chiarirà sempre agli alunni sia il valore di ogni domanda che la soglia di sufficienza.

Tabella Valutazione - INGLESE – Questionario a risposta aperta e Produzione

Biennio e Triennio

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO Fino a un massimo ... per ogni descrittore
CONTENUTO (pertinenza e completezza)	Esaustivo e/o Originale	1,5
	Parziale e/o Carente	1
FORMA (chiarezza)	Chiara ed elaborata	3
	Scorrevole e chiara	1,5
	Non del tutto chiara	1
	A tratti incomprensibile	0,5
LESSICO (concisione)	Ricco e vario	2,5
	Semplice ma appropriato	1,5
	Elementare e/o non sempre appropriato	0,5
	Povero e inappropriato	0
SINTASSI (correttezza)	Complessa e Corretta	3
	Semplice ma Corretta	2,5
	Abbastanza corretta	1,5
	Con molti errori	1
	Molti errori gravi	0,5
VALUTAZIONE	Voto	

Griglia di valutazione di STORIA

Indicatore	Punti	Descrittore
Conoscenze	1	Gravi lacune (eventualmente gravi difficoltà nella collocazione spazio-temporale dei fatti storici)
	2	Approssimativa e sommaria (eventualmente non sempre ben correlata)
	3	Sufficiente (più o meno completa, comunque non sotto la soglia della sufficienza, cogliendo almeno le principali correlazioni tra fatti storici)
	4	Esaustiva, ben strutturata, originale e approfondita da ampie ricerche personali scientificamente documentate
Competenza Linguistica	1,5	Uso abbastanza corretto del linguaggio comune, con inserti occasionali del lessico storiografico correttamente utilizzati
	2	Buona padronanza della lingua italiana e utilizzo rigoroso del lessico storiografico tutte le volte in cui viene richiesto
Correlazioni (competenza argomentativi applicata al sapere storico)	0,5	Individua in maniera insufficiente solo alcune correlazioni più semplici
	1,5	Argomenta in maniera semplice e sufficiente nel cogliere le principali interconnessioni insite nella complessità del fatto storico
	2	Tutte le interconnessioni insite nella complessità del fatto storico vengono opportunamente argomentate, selezionando, contestualizzando e motivando la scelta dei dati a disposizione
Capacità di rielaborazione Personale	1	Mostra buone/discrete capacità di interpretazione/valutazione di un fatto storico argomentando il proprio punto di vista attraverso il confronto con fonti manualistiche quali il libro di testo
	2	Nella ricostruzione completa e corretta della complessità di un fatto storico è in grado di compiere almeno una di queste operazioni: - sa formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista in rapporto al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti - sa esprimere con consapevolezza gli usi valoriali e/o ideologici e/o sociali e/o politici (propri/impropri) che vengono fatti della memoria storica - sa riflettere ed esplicitare gli elementi attivi nella formazione della memoria storica, evidenziandone i presupposti espliciti ed impliciti, quindi sviluppandone le conseguenze, e/o i possibili sviluppi alternativi nel tempo

Griglia di valutazione di FILOSOFIA

Indicatore	Punti	Descrittore
Conoscenze	1	Gravi lacune (eventualmente gravi difficoltà nella collocazione spazio-temporale dei fatti storici)
	2	Approssimativa e sommaria (eventualmente non sempre ben correlata)
	3	Sufficiente (più o meno completa, comunque non sotto la soglia della sufficienza, cogliendo almeno le principali correlazioni tra fatti storici)
	4	Esaustiva, ben strutturata, originale e approfondita da ampie ricerche personali scientificamente documentate
Competenza Linguistica	1,5	Uso abbastanza corretto del linguaggio comune, con inserti occasionali del lessico storiografico correttamente utilizzati
	2	Buona padronanza della lingua italiana e utilizzo rigoroso del lessico storiografico tutte le volte in cui viene richiesto
Correlazioni (competenza argomentativi applicata al sapere storico)	0,5	Individua in maniera insufficiente solo alcune correlazioni più semplici
	1,5	Argomenta in maniera semplice e sufficiente nel cogliere le principali interconnessioni insite nella complessità del fatto storico
	2	Tutte le interconnessioni insite nella complessità del fatto storico vengono opportunamente argomentate, selezionando, contestualizzando e motivando la scelta dei dati a disposizione
Capacità di rielaborazione Personale	1	Mostra buone/discrete capacità di interpretazione/valutazione di un fatto storico argomentando il proprio punto di vista attraverso il confronto con fonti manualistiche quali il libro di testo
	2	Nella ricostruzione completa e corretta della complessità di un fatto storico è in grado di compiere almeno una di queste operazioni: <ul style="list-style-type: none"> - sa formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista in rapporto al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti - sa esprimere con consapevolezza gli usi valoriali e/o ideologici e/o sociali e/o politici (propri/impropri) che vengono fatti della memoria storica - sa riflettere ed esplicitare gli elementi attivi nella formazione della memoria storica, evidenziandone i presupposti espliciti ed impliciti, quindi sviluppandone le conseguenze, e/o i possibili sviluppi alternativi nel tempo

Sono possibili punteggi intermedi: per es. Comp.argoment. = 1, ossia punteggio compreso tra 0,5 e 1,5 (evidentemente significa, che l'argomentazione è intuitiva, semplice, ma solo saltuariamente corretta)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE PRIMO BIENNIO

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logico-cognitive che compromettono l'attività e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.
3	Scarso	Povertà cognitive, di conoscenze, di abilità interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilità linguistico - espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza linguistica. Assunzione di metodi, di abilità interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilità di correlazione e analitico - deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.
9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilità di sintesi, riflessioni personali e ottime capacità espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacità logico-espositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE SECONDO BIENNIO

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logico-cognitive che compromettono l'attività e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.

3	Scarso	Povert� cognitive, di conoscenze, di abilit� interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilit� linguistico - espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza linguistica. Assunzione di metodi, di abilit� interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilit� di correlazione e analitico - deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.
9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilit� di sintesi, riflessioni personali e ottime capacit� espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacit� logico-espositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logico-cognitive che compromettono l'attivit� e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.
3	Scarso	Povert� cognitive, di conoscenze, di abilit� interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilit� linguistico - espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza linguistica. Assunzione di metodi, di abilit� interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilit� di correlazione e analitico - deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.

9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilità di sintesi, riflessioni personali e ottime capacità espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacità logico-espositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

Religione

Parametri di valutazione	Voto corrispondente
Insufficiente	1-4
Sufficiente	6
Buono	8
Ottimo	9-10
Lodevole	Lode

Griglia di valutazione di matematica

Giudizio	V O T O	Conoscenze (Enunciati e definizioni di simboli, proprietà, regole di calcolo e teoremi)	Abilità (di applicare le conoscenze e gli strumenti logici e tecnici utili per affrontare argomenti e problemi elementari.)	Competenze (Capacità di scegliere e risolvere <u>autonomamente</u> i modelli risolvibili i problemi elementari e complessi)
Non valutabile	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Gravemente insufficiente Esposizione quasi assente delle conoscenze di base. Applicazione scorretta o assente delle regole di calcolo. Correlazioni logiche non rilevabili	2	Conoscenze non dimostrate oppure assenti. Incerta anche la conoscenza delle regole del calcolo aritmetico.	Applicazione scorretta anche della tecnica del calcolo aritmetico. Uso di un linguaggio naturale non appropriato.	Nessuna
	3	Superficiali e imprecisi gli enunciati di <u>alcune regole del calcolo</u> aritmetico ed algebrico. Scarse e incomplete <u>le nuove conoscenze</u> . Impreciso o assente il linguaggio specifico	<u>Applicazione scorretta</u> di alcune regole del calcolo aritmetico ed algebrico Applicazione scorretta delle conoscenze con risultati errati dei modelli risolvibili un problema elementare Scarso uso del linguaggio simbolico e imprecisioni fondamentali grafiche	<u>Assente l'interpretazione autonoma</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse. Assente la capacità di scegliere autonomamente il modello risolvibile un <u>problema</u> elementare.
Insufficiente Esposizione frammentaria delle conoscenze di base Applicazione spesso scorretta delle regole di calcolo Correlazioni logiche per lo più imprecise o assenti.	4	Imprecisi e incompleti gli enunciati di <u>alcune regole</u> del calcolo aritmetico e algebrico. Scarsa e incompleta l'esposizione delle nuove <u>conoscenze</u> . Impreciso o assente il linguaggio specifico.	<u>Applicazione corretta</u> delle regole del calcolo aritmetico. <u>Applicazione scorretta</u> di alcune regole di base del <u>calcolo algebrico</u> . Applicazione <u>scorretta</u> di alcune <u>nuove conoscenze</u> con risultati errati dei <u>modelli risolvibili un problema elementare</u> . <u>Imprecisi il linguaggio simbolico e il disegno di un grafico o di una figura geometrica</u> .	<u>L'interpretazione</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse è imprecisa anche se guidata. Assente la capacità di scegliere autonomamente il modello risolvibile un <u>problema</u> elementare.
Insufficiente parziale Esposizione frammentaria delle conoscenze. L'applicazione delle regole di calcolo è corretta solo se guidata. Correlazioni logiche adeguate solo in casi elementari e ripetitivi.	5	A volte incompleti gli enunciati di <u>alcune regole</u> del calcolo aritmetico e algebrico Incerta e incompleta l'esposizione delle nuove <u>conoscenze</u> . Frammentario l'uso del linguaggio specifico.	<u>Applicazione corretta</u> delle regole del <u>calcolo aritmetico</u> . <u>Applicazione scorretta</u> di alcune regole del <u>calcolo algebrico</u> . <u>Applicazione imprecisa</u> delle nuove conoscenze, con risultati errati dei modelli risolvibili un <u>problema</u> elementare. <u>Imprecisi il linguaggio simbolico e il disegno di un grafico o di una figura geometrica</u> .	<u>L'interpretazione</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse è imprecisa anche se guidata. Assente la capacità di scegliere autonomamente il modello risolvibile un <u>problema</u> , elementare.

Sufficiente Esposizione delle conoscenze di base e applicazioni delle regole di calcolo corrette. Correlazioni logiche autonome solo in casi elementari e ripetitivi.	6	A volte incompleti gli enunciati di <u>alcune regole</u> del calcolo aritmetico e algebrico L'esposizione delle nuove <u>conoscenze è limitata ai concetti di base</u> . Frammentario l'uso del linguaggio specifico.	<u>Applicazione corretta</u> delle regole del calcolo aritmetico e algebrico di base. <u>Applicazione non sempre precisa</u> delle nuove conoscenze con risultati a volte errati dei modelli scelti per risolvere un <u>problema</u> elementare. Il disegno di un <u>grafico o di una figura geometrica a volte risulta impreciso</u> .	L' <u>interpretazione</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse è corretta in alcuni casi solo se guidata. La scelta del modello risolvete un <u>problema</u> , elementare non è sempre autonoma.
Discreto Esposizione delle conoscenze di base e applicazioni delle regole di calcolo corrette e complete. Correlazioni logiche elementari autonome.	7	Completi gli enunciati di <u>alcune regole</u> del calcolo aritmetico e algebrico L'esposizione delle nuove <u>conoscenze è completa anche se a volte limitata ai concetti di base</u> . Il linguaggio specifico è corretto.	<u>Applicazione corretta</u> delle regole del calcolo aritmetico e algebrico di base. <u>Applicazione precisa</u> delle nuove conoscenze con risultati per lo più corretti dei modelli scelti per risolvere un <u>problema</u> elementare. Il disegno di un <u>grafico o di una figura geometrica a volte risulta impreciso</u> .	L' <u>interpretazione</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse è corretta se guidata in alcuni casi. In alcuni casi è presente la capacità di scegliere autonomamente il modello risolvete un <u>problema</u> elementare
Buono Esposizione delle conoscenze e applicazione delle regole di calcolo corrette e approfondite in molti casi. Correlazioni logiche corrette e autonome anche in casi più complessi	8	Completi gli enunciati delle <u>regole</u> del calcolo aritmetico e algebrico L'esposizione delle nuove <u>conoscenze è completa e precisa e viene dimostrata con continuità la capacità di saper seguire il discorso logico di una dimostrazione</u> . Il linguaggio specifico è corretto.	<u>Applicazione corretta</u> delle regole del calcolo aritmetico e algebrico di base. <u>Applicazione precisa</u> delle nuove conoscenze con risultati per lo più corretti dei modelli scelti per risolvere un <u>problema</u> elementare. Il disegno di un <u>grafico o di una figura geometrica risulta preciso</u> .	L' <u>interpretazione</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse è corretta e autonoma. In alcuni casi è presente la capacità di scegliere autonomamente il modello risolvete un <u>problema</u> elementare o complesso che esso sia
Ottimo Esposizione delle conoscenze e applicazione delle regole di calcolo complete, corrette e approfondite. Correlazioni logiche autonome anche in casi più complessi	9	Completi gli enunciati delle <u>regole</u> del calcolo aritmetico e algebrico L'esposizione delle nuove <u>conoscenze è completa e precisa e viene dimostrata con continuità la capacità di saper seguire il discorso logico di una dimostrazione</u> . Il linguaggio specifico è corretto.	<u>Applicazione corretta</u> delle regole del calcolo aritmetico e algebrico di base. <u>Applicazione precisa</u> delle nuove conoscenze con risultati per lo più corretti dei modelli scelti per risolvere un <u>problema</u> elementare o complesso che sia. Il disegno di un <u>grafico o di una figura geometrica risulta preciso</u> .	L' <u>interpretazione</u> di grafici e formule algebriche dirette e inverse è corretta e autonoma. E' presente la capacità di scegliere autonomamente il modello risolvete un <u>problema</u> elementare o complesso che esso sia

ECCELLENTE con voto 10

Esposizione delle conoscenze sempre completa e approfondita. Ascolto attivo e applicazione corretta di conoscenze e regole di calcolo e di disegno.

Correlazioni logiche corrette e autonome anche in casi più complessi

Griglia di valutazione di Fisica

Giudizio di Fisica	Voto	Conoscenze (Enunciati, definizioni e formule di simboli, grandezze fisiche, fasi del metodo sperimentale, leggi della fisica dirette e inverse, metodi di elaborazione dati statistici e grafici)	Abilità Applicazione delle conoscenze per la scrittura e l'elaborazione di dati misurati e decodificazione di grafici e formule dirette e inverse.	Competenze Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici per saper dedurre risultati corretti
Gravemente insufficiente	1 – 2 - 3	Esposizione dei contenuti frammentaria o assente	Applicazione errata o assente	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici non rilevabile.
Insufficiente	4	Esposizione dei contenuti frammentaria o assente	Applicazione errata anche delle conoscenze di base in situazioni di routine.	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici molto imprecisa anche se guidata.
Parzialmente insufficiente	5	Esposizione imprecisa e incompleta in linguaggio formale e naturale delle fasi del metodo sperimentale, dei metodi di elaborazione dei dati misurati e delle principali leggi della fisica,	Applicazione non sempre corretta delle conoscenze di base utili per invertire formule ed elaborare dati misurati anche nei casi più elementari.	La coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici è imprecisa anche se guidata.
		Esposizione imprecisa ma completa in linguaggio naturale del-	Applicazione corretta delle conoscenze di base utili	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici cor-

Sufficiente	6	le fasi del metodo sperimentale, dei metodi di elaborazione dei dati misurati e delle principali leggi della fisica,	per invertire formule ed elaborare dati misurati nei casi standard	retta solo se guidata.
Discreto	7	Esposizione corretta in linguaggio formale e naturale delle fasi del metodo sperimentale, dei metodi di elaborazione dei dati misurati e delle principali leggi della fisica	Applicazione corretta delle conoscenze di base utili per invertire formule ed elaborare dati misurati in tutti i casi standard	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici corretta solo se guidata.
Buono	8	Esposizione corretta e completa in linguaggio formale e naturale delle fasi del metodo sperimentale, dei metodi di elaborazione dei dati misurati e delle principali leggi della fisica	Applicazione corretta delle conoscenze utili per invertire formule ed elaborare dati misurati nei vari casi proposti.	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici per lo più corretta e autonoma
Ottimo	9	Esposizione corretta completa e approfondita in linguaggio formale e naturale delle fasi del metodo sperimentale, dei metodi di elaborazione dei dati misurati e delle leggi della fisica	Applicazione corretta delle conoscenze utili per invertire formule ed elaborare dati misurati anche in casi nuovi.	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici per lo più corretta e autonoma
Eccellente	10	Esposizione corretta completa e approfondita in linguaggio formale e naturale delle fasi del metodo sperimentale, dei metodi di elaborazione dei dati misurati e delle leggi della fisica	Applicazione corretta delle conoscenze utili per invertire formule ed elaborare dati misurati anche in situazioni complesse e nuove.	Coniugazione logica degli apprendimenti teorici e pratici in ogni caso corretta e autonoma

3.3 La valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 ottobre 2010 ha individuato quattro indicatori fondamentali su cui basare la valutazione della condotta dello studente in sede di scrutinio:

- A. Rispetto della legalità
- B. Regolarità di frequenza delle lezioni
- C. Rispetto delle consegne e delle scadenze
- D. Interesse, impegno e lealtà nei rapporti con i docenti, il personale ed i compagni

Tali Indicatori ricevono significato, oltre che da una valorizzazione etica del comportamento nell'ambito di un sistema sociale come la scuola, anche dalla realizzazione del "principio della buona fede" (ex art. 1375 cc) che costituisce la base del nostro sistema giuridico-sociale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	
A. Rispetto della legalità	Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole); Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico. Comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi

	d'istruzione, le attività extracurricolari
B. Regolarità nelle frequenze	Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate
C. Consegne e scadenze	Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali
D. Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali	Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto; atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni; ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.

VOTO E DESCRITTORI		
10	Eccellente	<p>A. Pienamente rispettoso delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza</p> <p>B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 20</u></p> <p>C. Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni</p>
9	Ottimo	<p>A. Rispettoso delle norme</p> <p>B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 25</u></p> <p>C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale.</p>
8	Buono	<p>A. Rispettoso delle norme</p> <p>B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 30</u></p> <p>C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Partecipazione con impegno ed interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni</p>
7	Sufficiente	<p>A. Sufficientemente rispettoso di norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali</p> <p>B. Frequenza regolare: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 35</u></p> <p>C. Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze</p> <p>D. Partecipazione ed impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale</p>
6	Strettamente sufficiente	<p>A. Rispetto delle norme non sempre adeguato, con 2 note di demerito</p> <p>B. Frequenza irregolare, con somma del numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive che <u>supera il limite di 30</u></p> <p>C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. interesse ed impegno negativo, anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano; comportamento nei confronti di docenti, per-</p>

VOTO E DESCRITTORI		
		sonale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.
5	Insufficiente	<p>A. Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento</p> <p>B. Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate inferiore a 100 giorni</p> <p>C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione; comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni.</p>
4	Gravemente insufficiente	<p>A. Grave e ripetuta inosservanza delle regole, con diverse note di demerito e ammonizioni verbali reiterate, e/o sanzioni disciplinari di allontanamento dalla scuola, con assenza di qualsiasi segno di ravvedimento o di sforzo di miglioramento</p> <p>B. Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate superiore a 100 giorni</p> <p>C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Disinteresse costante per l'impegno e la partecipazione; comportamento gravemente scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni</p>

3.4 Il credito scolastico (criteri di attribuzione)

□ Il Collegio dei Docenti nella seduta del 11 ottobre 2010 ha deliberato che nell'attribuzione del credito devono essere tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Media dei voti
- Assiduità nella frequenza
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) ¹
- Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola
- Religione o attività sostitutiva

I LICEO			
	PARAMETRO	PUNTI	NOTE
A	Media dei voti	punti equivalenti alla media decimale dei voti	<p>Per essere ammessi all'Esame di Stato lo studente non deve riportare voti inferiori a 6/10</p> <p>Il voto di condotta fa media (inferiore a 6/10 non consente la</p>

			promozione) La religione non fa media
B	Assiduità nella frequenza	punti 0,30 (<15 assenze) punti 0,20 (<25 assenze); punti 0,10 (<40 assenze); punti 0,00 (oltre 40 assenze)	50 assenze comportano la non ammissione alla classe successiva <u>5 ritardi equivalgono ad 1 assenza</u>
C	Partecipazione al dialogo educativo	fino a punti 0,30	Si valuta il grado di interesse e di partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto
D	Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola	punti 0,10 (attività di almeno <u>15</u> ore) punti 0,20 (attività di almeno <u>30</u> ore) punti 0,30 (attività di almeno <u>50</u> ore) punti 0,30 (attività di almeno <u>30</u> ore)	Una sola attività di 50 ore è sufficiente a conferire punti 0,30
E	Credito formativo extrascolastico	punti 0,10 (per ogni attività di almeno <u>15</u> ore o per ogni titolo conseguito)	(Max punti complessivi 0,30) Titoli di credito formativo extrascolastico valutabili punti 0.10 per ogni titolo e/o attività (min 15 ore): 1. diplomi, titoli, premi in competizioni culturali 2. risultati sportivi 3. esperienze acquisite in settori della società civile orientati a: <ul style="list-style-type: none"> ○ attività culturali e artistiche ○ formazione professionale ○ tutela ambientale ○ volontariato ○ solidarietà ○ lavoro 1. Diplomi, titoli, premi <ul style="list-style-type: none"> • diploma di lingua straniera (quali TRINITY, PET,

			<p>FIRST), a partire dal 6° livello.</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma ECDL (dal livello Core in poi) o EIPASS. • licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di musica e di diplomi di esami intermedi. • premi in concorsi letterari, artistici, matematici e scientifici, in <i>certamina</i> regionali, nazionali ed internazionali (1°, 2° e 3° posto, menzione di merito). <p>2. Titoli sportivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • vittorie e risultati positivi nel settore dello sport giovanile scolastico a partire da gare di livello provinciale • vittorie e risultati positivi in attività sportive agonistiche e non agonistiche a livello provinciale organizzate ed effettuate senza la partecipazione della scuola da enti riconosciuti. <p>3. Attività ed esperienze formative</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività documentate di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS orientate a: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla solidarietà sociale ○ alla tutela della salute ○ tutela dell'ambiente • <i>stage</i> formativi
F	Religione o attività sostitutiva	Punti da 0,10 a 0,30	(cfr. art. 13 dell'OM 26/2007)

I LICEO nuove fasce per l'attribuzione del credito (D.M. 16 dicembre 2009, n.99, punto B)		
FASCE MEDIA DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI Integrata (A + B + C + D + E + F)	PUNTI DI CREDITO

9 < M ≤ 10	oltre 9,5 da 9,1 a 9,5	8 7
8 < M ≤ 9	oltre 8,5 da 8,1 a 8,5	7 6
7 < M ≤ 8	oltre 7,5 da 7,1 a 7,5	6 5
6 < M ≤ 7	oltre 6,5 da 6,1 a 6,5	5 4
M=6	Oltre 6,5 da 6,1 a 6,5	4 3

II LICEO			
	PARAMETRO	PUNTI	NOTE
A	Media dei voti	punti equivalenti alla media decimale dei voti	Per essere ammessi all'Esame di Stato lo studente non deve riportare voti inferiori a 6/10 Il voto di condotta fa media (inferiore a 6/10 non consente la promozione) La religione non fa media
B	Assiduità nella frequenza	punti 0,30 (<15 assenze) punti 0,20 (<25 assenze); punti 0,10 (<40 assenze); punti 0,00 (oltre 40 assenze)	50 assenze comportano la non ammissione alla classe successiva <u>5 ritardi equivalgono ad 1 assenza</u>
C	Partecipazione al dialogo educativo	fino a punti 0,30	Si valuta il grado di interesse e di partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto
D	Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola	punti 0,10 (attività di almeno <u>15</u> ore) punti 0,20 (attività di almeno <u>30</u> ore) punti 0,30 (attività di almeno <u>50</u> ore) punti 0,30 (attività di almeno <u>30</u> ore)	Una sola attività di 50 ore è sufficiente a conferire punti 0,30
E	Credito formativo extra-scolastico	Punti 0,10 (per ogni attività di almeno <u>15</u> ore o per ogni titolo conseguito)	(Max punti complessivi 0,30) Titoli di credito formativo e-

		<p>xtrascolastico valutabili: punti 0.10 per ogni titolo e/o attività (min 15 ore):</p> <p>4. diplomi, titoli, premi in competizioni culturali 5. risultati sportivi 6. esperienze acquisite in settori della società civile orientati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ attività culturali e artistiche ○ formazione professionale ○ tutela ambientale ○ volontariato ○ solidarietà ○ lavoro <p>1. Diplomi, titoli, premi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diploma di lingua straniera (quali TRINITY, PET, FIRST), a partire dal 6° livello. ● diploma ECDL (dal livello Core in poi) o EIPASS. ● licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di musica e di diplomi di esami intermedi. ● premi in concorsi letterari, artistici, matematici e scientifici, in <i>certamina</i> regionali, nazionali ed internazionali (1°, 2° e 3° posto, menzione di merito). <p>2. Titoli sportivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● vittorie e risultati positivi nel settore dello sport giovanile scolastico a partire da gare di livello provinciale ● vittorie e risultati positivi in attività sportive agonistiche e non agonistiche a livello provinciale organizzate ed effettuate senza la partecipazione della scuola da enti riconosciuti.
--	--	--

			3. Attività ed esperienze formative <ul style="list-style-type: none"> • attività documentate di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS orientate a: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla solidarietà sociale ○ alla tutela della salute ○ tutela dell'ambiente • stage formativi
F	Religione o attività sostitutiva	Punti da 0,10 a 0,30	Cfr. art. 13 dell'OM 26/2007 e successiva sentenza del Consiglio di Stato

II LICEO nuove fasce per l'attribuzione del credito (D.M. 16 dicembre 2009, n.99, punto B)		
FASCE MEDIA DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI Integrata (A + B + C + D + E + F)	PUNTI DI CREDITO
$9 < M \leq 10$	oltre 9,5 da 9,1 a 9,5	8 7
$8 < M \leq 9$	oltre 8,5 da 8,1 a 8,5	7 6
$7 < M \leq 8$	oltre 7,5 da 7,1 a 7,5	6 5
$6 < M \leq 7$	oltre 6,5 da 6,1 a 6,5	5 4
$M=6$	Oltre 6,5 da 6,1 a 6,5	4 3

III LICEO			
	PARAMETRO	PUNTI	NOTE
A	Media dei voti	punti equivalenti alla media decimale dei voti	Per essere ammessi all'Esame di Stato lo studente non deve riportare voti inferiori a 6/10 Il voto di condotta fa media (inferiore a 6/10 non consente la promozione) La religione non fa media
B	Assiduità nella frequenza	punti 0,30 (<15 assenze) punti 0,20 (<25 assenze); punti 0,10 (<40 assenze); punti 0,00 (oltre 40 assenze)	50 assenze comportano la non ammissione alla classe successiva <u>5 ritardi equivalgono ad 1 assenza</u>

C	Partecipazione al dialogo educativo	fino a punti 0,30	Si valuta il grado di interesse e di partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto
D	<p>Partecipazione ad attività complementari ed integrate progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON)</p> <p>Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola</p>	<p>punti 0,10 (attività di almeno <u>15</u> ore) punti 0,20 (attività di almeno <u>30</u> ore) punti 0,30 (attività di almeno <u>50</u> ore)</p> <p>punti 0,30 (attività di almeno <u>30</u> ore)</p>	Una sola attività di 50 ore è sufficiente a conferire punti 0,30
E	Credito formativo extrascolastico	Punti 0,10 (per ogni attività di almeno <u>15</u> ore o per ogni titolo conseguito)	<p>(Max punti complessivi 0,30)</p> <p>Titoli di credito formativo extrascolastico valutabili: punti 0.10 per ogni titolo e/o attività (min 15 ore):</p> <p>7. diplomi, titoli, premi in competizioni culturali 8. risultati sportivi 9. esperienze acquisite in settori della società civile orientati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ attività culturali e artistiche ○ formazione professionale ○ tutela ambientale ○ volontariato ○ solidarietà ○ lavoro <p>1. Diplomi, titoli, premi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diploma di lingua straniera (quali TRINITY, PET, FIRST), a partire dal 6° livello. ● diploma ECDL (dal livello Core in poi) o EIPASS. ● licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di musica e di diplomi di esami intermedi.

			<ul style="list-style-type: none"> premi in concorsi letterari, artistici, matematici e scientifici, in <i>certamina</i> regionali, nazionali ed internazionali (1°, 2° e 3° posto, menzione di merito). <p>2. Titoli sportivi</p> <ul style="list-style-type: none"> vittorie e risultati positivi nel settore dello sport giovanile scolastico a partire da gare di livello provinciale vittorie e risultati positivi in attività sportive agonistiche e non agonistiche a livello provinciale organizzate ed effettuate senza la partecipazione della scuola da enti riconosciuti. <p>3. Attività ed esperienze formative</p> <ul style="list-style-type: none"> attività documentate di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS orientate a: <ul style="list-style-type: none"> alla solidarietà sociale alla tutela della salute tutela dell'ambiente stage formativi
F	Religione o attività sostitutiva	Punti da 0,10 a 0,30	(cfr. art. 13 dell'OM 26/2007)

III LICEO			
fasce per l'attribuzione del credito			
sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

4. Risorse, strutture, servizi

4.1 Le risorse umane

Dirigente scolastico

Prof. ssa Angela Elia

Collaboratori del Dirigente

Prof.ssa Ida Lenza (vicaria)

Prof.ssa Filomena Virtuoso

COGNOME E NOME	MATERIE	CLASSI	ORE
ADINOLFI ANTONIO	ITALIANO GEOSTORIA		18
ALVINO MARIA PIA	LATINO E GRECO GRECO		18
APICELLA ANTONIETTA	MATEMATICA MATEM. E FISICA		18
BALDI TERESA	LATINO E GRECO		18
BUCCIARELLI LUCIA	SOSTEGNO		
CAPRIOLO MARIA GRAZIA	MATEMATICA MAT -FISICA		18
CAGGIANO ANTONELLA	ITALIANO E LATINO		18
CIOFFI SANTA	SCIENZE-CIMICA		10
CRAPIS MARIAGRAZIA	FILOSOFIA		3
CORRADO ADRIANA	SCIENZE NATURALI		18
DAMIANO GIOVANNI	STORIA E FILOSOFIA		18
DE BELLIS ANIELLO	STORIA E FILOSOFIA		18
DELLA PEPA NICOLINA	MATEMATICA E FISICA		18
DE CAPRIO PIERO GIUSEPPE	EDUCAZIONE FISICA		18
DE SIMONE MARIA	EDUCAZIONE FISICA		6
DI BIANCO MARIA ROSARIA	RELIGIONE		18
DI MARTINO ANNA MARIA	INGLESE		18
DI NUZZO PATRIZIA	ITALIANO LATINO		18

FRALLICCIARDI DOMENICA	INGLESE		18
FRATTINI GIULIA	ITALIANO LATINO		18
GALLO ELISABETTA	STORIA DELL'ARTE		18
GRASSELLI PATRIZIA	ITALIANO LATINO GRECO		18
GRAZIANO PELLEGRINO	LATINO E GRECO GRECO		18
GRECO MARIA COSTANZA	ITALIANO E LATINO ITALIANO		18
IANNECI DARIO	LATINO E GRECO GRECO		18
IMPARATO AMELIA	INGLESE		18
INGHILLERI LOREDANA	FILOSOFIA E STORIA		18
LENZA IDA	LATINO E GRECO GRECO		18
LIGUORI PATRIZIA	ITALIANO GEOSTORIA GRECO		18
MADONNA GIOVANNI BATTISTA	EDUCAZIONE FISICA		18
MARTINO GIUSEPPINA	LATINO - GRECO		18
NOCE MARIA IRENE	EDUCAZIONE FISICA		18
NOVELLI BEATRICE	ITALIANO LATINO		18
NOVI DANIELA	GEOSTORIA LATINO E GRECO		18
PICCIRILLO GIOVANNA	MATEMATICA FISICA		18
POLICASTRO ANTONIETTA	INGLESE		18
POLVERINO LUCIA	ITALIANO GEOSTORIA		18
PRINCIPATO PASQUALE	MATEMATICA FISICA		18
RINALDI FRANCESCA	SOSTEGNO		18
ROBERTIELLO BRUNA	STORIA E FILOSOFIA STORIA 3G		18+3
ROCCIOLA ANGELA	STORIA e FILOSOFIA		18
ROTUNNO ANNA	LATINO E GRECO		18

RUOCCO PIERA	LATINO ITALIANO		18
RUSSO FRANCESCO	MATEMATICA FISICA		18
SANTORO ANTONELLA	MATEMATICA MATEM. FISICA		18
SANTORO ROSSANA M.	INGLESE		9
SCHIAVONE VINCENZO	FILOSOFIA E STORIA		18
SORRENTINO ELIANA	LATINO GRECO		18
SPAZIANI ANNA	RELIGIONE		11
STRIDACCHIO STEFANIA	LATINO GRECO		18
TOMEIO ROSETTA	ITALIANO GEOSTORIA		18
TRIUZZI GIANFRANCO	SCIENZE NATURALI		18
TROTTA RITA	SCIENZE NATURALI		18
VIRTUOSO FILOMENA	ITALIANO LATINO		18
ZUDDAS LILIANA	STORIA DELL'ARTE		18

Coordinatori di classe

Delibera Collegio dei Docenti n° 72/2011

1^A	TOMEIO Rosetta	16.	1^D	LIGUORI Patrizia
2^A	NOVI Daniela	17.	2^D	POLICASTRO Antonietta
3^A	BALDI Teresa	18.	3^D	DI BIANCO Maria Rosaria
4^A	RUOCCO Piera	19.	4^D	PICCIRILLO Giovanna
5^A	ROCCIOLA Angela	20.	5^D	STRIDACCHIO Stefania
1^B	ADINOLFI Antonio	21.	1^E	FRALLICCIARDI Domenica
2^B	SANTORO Antonella	22.	2^E	ROTUNNO Anna
3^B	IANNECI Dario	23.	3^E	IMPARATO Amelia
4^B	SCHIAVONE Vincenzo	24.	4^E	DI NUZZO Patrizia
5^B	VIRTUOSO Filomena	25.	5^E	FRATTINI Giulia
1^C	MARTINO Giuseppina	26.	3^F	SPAZIANI Anna
2^C	SORRENTINO Eliana	27.	4^F	INGHILLERI Loredana
3^C	DI MARTINO Anna Maria	28.	5^F	GRAZIANO Pellegrino

4^C	MADONNA Giovanni Battista	29.	3^G	DELLA PEPA Nicolina
5^C	GRECO Maria Costanza			

Comitato di valutazione

Membri effettivi:

prof.ssa RUOCCO PIERA
 prof.ssa SANTORO ROSSANA
 prof. GRAZIANO PELLEGRINO
 prof. RUSSO FRANCESCO

Membri supplenti

prof. DE CAPRIO PIERO
 prof. MARTINO GIUSEPPINA

Funzioni strumentali

Area 1

PROF. IANNECI DARIO

Area 2

PROF. GRECO MARIA COSTANZA

Area 3

PROF. GIOVANNA PICCIRILLO

Personale ATA

☐ La segreteria, componente importante della scuola, svolge le funzioni amministrative ed offre l'indispensabile supporto all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa del liceo. Il personale di segreteria cura tutti gli aspetti logistici ed esecutivi delle attività curriculari e dei progetti extracurriculari di approfondimento, di recupero, di aggiornamento sostenendo efficacemente sul piano gestionale ed organizzativo il lavoro dei docenti.

Organigramma

- Dott.ssa Ivana Serra
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Annamaria Incolingo
Didattica - Gestione alunni
- Orazio Foglia
Beni patrimoniali, acquisti e magazzino
- Chiara Molinaro
Gestione finanziaria
- Emanuele Pelosio
Amministrazione del personale
- Cammarota Amelia

Archivio, protocollo e gestione del personale, gestione PON

Assistenti Tecnici

- Lucido Ametrano (Conduzione e manutenzione laboratorio scientifico-tecnologico)
- Giuseppe Cerrato (Conduzione e manutenzione *Officina linguarum* ed aula multimediale)

Collaboratori scolastici

Basile Basilio
 Francione Maria Antonietta
 Polverino Lidia
 Cannatelli Anna Maria
 Finizio Bruna
 Avagliano Gilda
 Mautone Alfonsina
 Romano Conchita
 Russo Massimiliano

Rappresentanti dei genitori e alunni

N.°	CLASSI	
1.	1^A	Priore Giuseppina genitore di Rapuano Pietro
		Romanelli Concetta genitore di Dianese Davide
		Bacco Martina
		Dianese Davide
2.	2^A	Mancusi Annibale genitore di Mancusi Giuseppe
		Gallo Giovanna genitore di Notaroberto Antonio
		Smeraldo Mariangela
		Casciello Ilaria
3.	3^A	D'Auria Antonia genitore di Giubileo Alessandro
		Turlione Donatella genitore di Notaroberto Mario
		Avallone Sonia
		Di Martino Lucio
4.	4^A	De Chiara Anna genitore di Fortunato Maria Roberta
		Giannattasio Sabrina genitore di Cardaropoli Ivana
		Bonavitacola Sveva
		Del Vecchio Michele
5.	5^A	Carrano Rosaria genitore di Volpe Felicia
		Vicinanza Maria Rosaria genitore di Quaranta Rossella

		Quaranta Rossella
		Pipolo Pierpaolo
6.	1^B	Nobile Rosa genitore di Di Martino Olga
		Patrevita Angela genitore di Sassano Annachiara
		Coraggio Generoso
		Bettoni Camilla
7.	2^B	Festa Giovanna genitore di Petraglia Marvì
		Tardozi Aida genitore di Galdo Giulia
		Petraglia Marvì
		Granato Giovanni

N.°	CLASSI	
8.	3^B	Di Gironimo Erminia genitore di Leprotti Bianca Giulia
		D'Elia Anna genitore di Giordano Alessandro
		Nigro Ilaria
		Criscuoli Renato
9.	4^B	Lamberti Roberto genitore di Lamberti Giulia
		Notari Gaetano genitore di Notari Raoul
		Rotolo Mario
		Bordese Pietro
10.	5^B	Bianchini Maria Dolores genitore di La Rocca Valeria
		Vitale Gerardo genitore di Vitale Silvia
		Montano Luigina Jessica
		Amato Maria Luisa
11.	1^C	Morcaldi Carla genitore di Melillo Roberta
		Zinna Giulia genitore di Borrelli Silvia
		Aliberti Chiara
		Morrone Francesco
12.	2^C	De Feo Angela genitore di Falchetta Luigi
		Siani Carmela genitore di D'Elia Simona
		Baldi Natalia
		Desiderio Arianna
13.	3^C	Landi Maria Rosaria

		genitore di Gallo Gabriella
		Puglia Saveria genitore di Fusco Chiara
		Ragone Marianna
		Gallo Gabriella
14.	4^C	Frascarelli Marina genitore di De Marco Luigi
		NON ELETTO
		Lamagna Laura
		Longo Raffaele
15.	5^C	De Rosa Alfonso genitore di De Rosa Gaetano
		Trucillo Fausto genitore di Trucillo Marta
		Cantarella Martina
		Gerardo Elena
16.	1^D	Salomone Maria Carolina genitore di Russo Aida
		Ragone Paola genitore di Rosapepe Simona
		Antermite Francesca
		Borrasì Anna
17.	2^D	Sorgente Patrizia genitore di Pisapia Flavia
		Giordano Violetta genitore di Landi Alfredo
		Pisapia Flavia
		Brancaccio Nunzio
18.	3^D	Bove Gerarda genitore di Cavalloni Angela Maria
		Marino Francesca
		D'Urso Gioia
19.	4^D	Scalera Giuseppina genitore di
		Mazzarella Dario genitore di Mazzarella Marcello
		Cerino Ludovica
		Noioso Mario
20.	5^D	Violento Angela genitore di Rinaldi Luigi
		Gelanzè Michela genitore di Panza Pier Luca
		D'Ascoli Delio
		De Simone Emanuele
21.	1^E	Borgia Elena genitore di Pisapia Paolo
		Doddata Angelina genitore di Beatrice Fabio

		Celenta Francesca
		Pisapia Paolo
22.	2^E	De Ligio Lucia genitore di Credentini Francesca
		Amato Mirella genitore di Cocomero Antonio
		Sofia Francesca Saveria
		Credentini Francesca
23.	3^E	Abbamonte Giancarlo genitore di Abbamonte Giulio
		Pellegrino Antonella genitore di Greco Alessandra
		Abbamonte Giulio
		Lamagna Lucio
24.	4^E	Pappacena Paola genitore di Di Domenico Olimpia
		Trapanese Maria Teresa genitore di D'Urso Alessia
		D'Urso Alessia
		Velardi Luca
25.	5^E	Tortora Renata genitore di Giammarino Francesca
		Iorio Giovanna genitore di Mazzoni Martina
		Orilia Gabriele
		Giammarino Francesca

26.	3^F	Ragone Anna genitore di Sorgente Alice
		Melillo Massimo genitore di Melillo Mariagiovanna
		Labanchi Gianmaria
		Capasso Alessia
27.	4^F	Amitrano Pietro genitore di Amitrano Pierluigi
		Benedetto Emma genitore di Esposito Ludovica
		Vaccarella Carlo Eduardo
		Russo Fabiola
28.	5^F	Landi Mario genitore di Landi Luca
		D'Elia Mario genitore di D'Elia Matteo
		Barbato Rossella
		Scariato Carlo
29.	3^G	Finamore Anna genitore di Passarelli Federica
		Cincione Mauro genitore di Cincione Gianmarco
		Mastromartino Michele

		Serio Francesco
--	--	-----------------

4.2 Il Consiglio d'Istituto

Dirigente Scolastico
Prof. ssa ANGELA ELIA

Docenti

1. Prof.ssa DI BIANCO MARIA ROSARIA
2. Prof.ssa VIRTUOSO FILOMENA
3. Prof.ssa NOCE MARIA IRENE
4. Prof. DE CAPRIO PIERO G.
5. Prof.ssa PICCIRILLO GIOVANNA
6. Prof.ssa GRAZIANO PELLEGRINO
7. Prof.ssa LENZA IDA
8. Prof.ssa APICELLA ANTONIETTA

ATA

1. AMETRANO LUCIDO

2. FRANZIONE ANTONIETTA

Genitori

1. CATINO SEVI
2. AMITRANO PIETRO
3. BALDI TERESA
4. GISMONDI MICHELE

Alunni

BUONOMO SIMONE
SIMEONE DANIELE
MALPEDE GABRIELE
DI SALVO FRANCESCO

4.3 Le strutture ed i servizi

La scuola è dotata di moderne ed efficienti strutture didattiche che consentono di usufruire di risorse e servizi avanzati idonei a sostenere una didattica sempre aperta alle innovazioni, con particolare attenzione al mondo dell'informatica e della multimedialità.

I docenti responsabili delle diverse strutture curano l'organizzazione dei servizi e provvedono ad elaborare periodicamente progetti di ammodernamento, ampliamento e rinnovo delle dotazioni strumentali e tecnologiche.

Lo scrutinio elettronico e la pagella *on line*

Il liceo utilizza la procedura di "scrutinio elettronico" per effettuare:

- lo scrutinio del quadrimestre
- lo scrutinio finale

I docenti immettono le proposte di voto e le assenze nella piattaforma di ScuolaNet. Il Dirigente può controllare in ogni momento le operazioni accedendo al tabellone generale dei voti di ciascuna classe. Dopo lo scrutinio, il Dirigente provvede a bloccare il tabellone e a rendere disponibile ai genitori la pagella *on line* che accedono con proprie credenziali alla piattaforma.

La comunicazione elettronica (e-mail e bacheche elettroniche)

Il liceo comunica anche attraverso l'uso sistematico delle *mailing list* con servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC). Attualmente la posta elettronica utilizzata per le comunicazioni interne raggiunge:

- 100% dei docenti
- 90 % del personale ATA

- 70 % degli alunni
- 20% dei genitori

La gestione di mailing list rispetta le norme in vigore sulla tutela della *privacy*. Il Dirigente scolastico, l'amministratore del sistema, il personale di segreteria e gli addetti all'Infopoint hanno accesso alle mailing list della scuola per poter gestire con autonomia e tempestività le comunicazioni.

Un secondo sistema di comunicazione via e-mail è legato alla piattaforma ScuolaNet, integrata nel sistema Argo. Ciascun docente ha a disposizione gli indirizzi dei propri alunni. E' possibile a ciascun docente inviare comunicazioni ad un singolo alunno o all'intera classe, con o senza allegati. Le potenzialità di tale forma di comunicazioni sono immediatamente evidenti.

La scuola usa la comunicazione tramite e-mail per:

- inviare circolari del Dirigente
- diffondere in tempo reale le news di interesse
- informare l'utenza circa gli eventi scolastici
- inviare documentazione amministrativa
- inviare documentazione didattica

La scuola per le comunicazioni interne utilizza anche un sistema di bacheche elettroniche integrate nel sito web. Si tratta di schermi LCD sistemati in diversi punti della scuola che visualizzano pagine web dedicate essenzialmente alla messaggistica e alla visualizzazione dei calendari delle prenotazioni delle principali strutture didattiche (*Aula multimediale, Officina linguarum ed Home Theatre*). Le bacheche elettroniche sono ubicate

- Sala Professori (I piano)
- Presso l'InfoPoint (piano terra)
- Atrio della scuola e biblioteca (piano terra)
- Aula Computer (piano terra)
- Home Theatre (piano terra)
- Corridoi del II, III e IV piano

Le bacheche elettroniche del liceo, oltre ad essere visibili nell'ambiente scolastico sui display disseminati nei punti sensibili di un istituto, sono fruibili anche on line tramite il sito web a cui sono collegate. In questo modo l'utenza può in qualsiasi momento consultarle per essere informata.

Un secondo sistema di comunicazione tramite bacheche elettroniche è integrato nella piattaforma ScuolaNet (accessibile dalla home page del sito). L'accesso è riservato all'utenza interna al liceo munita di credenziali (ID e password; già distribuite a tutte le componenti della comunità scolastica). Tali bacheche "di classe", "dei docenti" e "della scuola" sono utilizzate principalmente per la distribuzione di materiale didattico e di documenti ufficiali.

Cablaggio e servizi di rete

Resp. Sig. Orazio Foglia

Il cablaggio collega tutte le aule e gli altri ambienti della scuola in una rete controllata da un server centrale che consente di accedere alla rete Internet da ogni punto della scuola (sia mediante cavo sia wireless) e permette così di accedere in ogni momento alle notevoli risorse educative presenti nel web.

L'accesso ad Internet è possibile in tutte le aree della scuola:

- in ogni classe (via cavo e wireless)
- nei corridoi (wireless)
- nei laboratori

- in biblioteca
- in emeroteca-videoteca
- nell'atrio della scuola
- in sala professori
- in aula multimediale
- nell'*Oecus visionum*
- nell'*Officina linguarum*

Le Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

☐ Tutte le aule della scuola, e diversi laboratori, sono dotate di lavagne interattive multimediali, acquistate nell'ambito di un progetto per la realizzazione della "qualità d'aula" e finanziate da fondi europei e fondi di istituzioni private.

Il sistema si integra con il cablaggio della scuola e rende possibile in ogni classe, oltre all'uso di tutte le notevoli risorse didattiche della LIM, la fruizione delle risorse web.

L'eventuale registrazione delle lezioni dei docenti mediante l'apposita funzione software della LIM può essere resa immediatamente disponibile all'intera classe mediante la sua pubblicazione in tempo reale nella bacheca della classe del servizio "ScuolaNet". In tal modo gli alunni hanno la possibilità di ritrovare a casa le lezioni del proprio docente in un archivio didattico specifico della classe (o eventualmente dell'intera scuola o anche dell'utenza esterna ad essa) a disposizione di tutti.

L'Officina linguarum (laboratorio linguistico)

Resp. Prof.ssa Antonia Policastro

☐ L'*Officina linguarum* è il laboratorio linguistico del liceo, un nuovo ambiente realizzato con Fondi Europei ed attrezzato con 26 postazioni pc collegate in rete locale e progettato con avanzati sistemi di controllo e gestione.

Il laboratorio si presenta come un ambiente idoneo, oltre che per la didattica delle lingue moderne, anche per la didattica avanzata delle lingue classiche (come laboratorio multimediale di traduzione, analisi linguistica, elaborazione, lavoro con dizionari elettronici, implementazione di traduzioni con controllo e supporto audio da parte del docente, ecc.).

L'*Officina linguarum* è dotata di

- ✓ 1 postazione pc server con doppio schermo per il controllo remoto dei pc
- ✓ 26 postazioni client pc collegate in rete con cuffie e microfono (sistema hardware)
- ✓ decoder ricevitore dei canali satellitari
- ✓ lettore dvd e vhs
- ✓ radiomicrofono
- ✓ proiettore lcd
- ✓ climatizzatore

Le classi possono accedere al Laboratorio linguistico solo con la presenza di un docente. Si accede al Laboratorio prenotandosi presso l'Infopoint della scuola. Il controllo delle prenotazioni può essere effettuato sulla bacheca presso l'Home Theatre o anche on line accedendo alla sezione "Bacheca --> Home Theatre" del sito Internet.

Aula multimediale

Resp. Prof.ssa Giovanna Piccirillo

□ L'aula multimediale è un laboratorio attrezzato di dodici postazioni multimediali collegate in una rete locale (LAN) con un server di rete. L'aula, dotata anche di proiettore LCD, serve per l'insegnamento dell'informatica nei corsi sperimentali, per lezioni di qualsiasi disciplina che prevedono l'uso della multimedialità, per lo svolgimento di corsi di informatica per la preparazione agli esami della Patente Europea del Computer.

In questo ambiente si possono svolgere lezioni, esercitazioni, verifiche, test, montaggio di prodotti multimediali ed altre attività curriculari o extracurriculari che richiedono l'uso del computer. L'aula non è liberamente accessibile agli alunni. E' sempre richiesta, infatti, la presenza di un docente.

ECDL Test Center

Resp. Prof. Dario Ianneci

□ L'ECDL Test Center della scuola è un Test Center pubblico regolarmente accreditato presso l'AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) per lo svolgimento di sessioni di esami per il conseguimento del titolo ECDL (Patente Europea del Computer), un diploma riconosciuto a livello internazionale che certifica il possesso delle conoscenze informatiche di base necessarie per lavorare con un personal computer.

Il Test Center ECDL programma sessioni di esami pubbliche a cui possono partecipare sia studenti, docenti e personale ATA dell'istituto che gli esterni per il conseguimento del titolo della patente europea del computer (livello Core, livello Advanced, livello E-Citizens)

Home Theatre

Resp. Sig. Orazio Foglia

□ L'Home Theatre è una struttura tecnologica avanzata a disposizione dei docenti, degli alunni (ed eventualmente anche dell'utenza esterna alla scuola debitamente autorizzata ad utilizzarne le strutture) per la visione di film e per ogni altra esigenza video.

L'Home Theatre, situato nella sala polifunzionale al piano terra (Aula Magna) consente la visione di filmati, documentari, programmi televisivi, siti Internet, proiezioni di ogni tipo con un'alta definizione video ed un'ottima qualità audio, tanto da potersi effettivamente paragonare ad una "piccola sala cinematografica".

L'impianto consta di un proiettore LCD fisso, di casse acustiche di ottima qualità, di un grande schermo di proiezione e di una consolle di comando predisposta per il facile accesso, controllo e gestione delle sorgenti audio-video.

Biblioteca pubblica "Michelantonio Sena"

Resp. Dirigente scolastico – prof. Vincenzo Schiavone

□ La biblioteca "Michelantonio Sena" è una biblioteca scolastica pubblica (aperta perciò anche all'utenza esterna al liceo) iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Biblioteche Italiane (SA0214) e svolge la sua attività in modo conforme alle direttive generali e alle raccomandazioni dell'IFLA (International Federation of Library Associations, www.ifla.org) relative alle biblioteche scolastiche.

La biblioteca dispone di ambienti e strutture idonee allo svolgimento di tutte le sue attività:

- sala lettura (40 posti)
- emeroteca e videoteca (10 posti)
- deposito librario
- 3 postazioni multimediali
- fotocopiatrice
- accesso ad Internet

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da un apposito regolamento e da una carta dei servizi (disponibili nel sito Internet).

La biblioteca dispone di risorse finanziarie proprie (fondi d'istituto) e di fondi erogati di volta in volta da enti pubblici (Regione Campania) per la realizzazione di specifici progetti o attività (incremento del patrimonio documentario, ammodernamento delle strutture, attività di promozione dell'uso della biblioteca).

Le risorse documentarie della biblioteca sono costituite da libri, riviste, cd-rom, dvd. Una commissione si occupa di elaborare periodicamente programmi di acquisto e di incremento delle collezioni. La biblioteca possiede circa 9.000 volumi cartacei, alcune centinaia di fascicoli di riviste, cd-rom e collezioni di testi classici digitali

La biblioteca è uno strumento per lo studio, la ricerca, la promozione e l'incoraggiamento della lettura finalizzata al piacere e alla fantasia.

La biblioteca svolge numerosi servizi, tra i quali si segnalano:

Reference

Servizio di informazione bibliografica e documentaria. Il servizio di reference dà informazioni sull'utilizzo dei cataloghi, indirizza i lettori nel recupero di informazioni bibliografiche, nell'utilizzo delle bibliografie cartacee e dei cataloghi presenti in rete. Utilizzando il servizio di reference si possono ottenere bibliografie stampate tratte dal catalogo della biblioteca o dai cataloghi bibliografici on line.

Prestito locale

Tutti i documenti posseduti dalla biblioteca (libri, videocassette, CD-rom e DVD) possono essere chiesti in prestito.

La durata del prestito varia a seconda del carattere e della tipologia del materiale richiesto da un minimo di 3 giorni per le riviste ad un massimo di 15 giorni per i libri.

Il prestito è disponibile oltre che per alunni anche per l'utenza esterna alla scuola.

Prestito Interbibliotecario nazionale

Il prestito Interbibliotecario è una procedura che consente di ottenere da un'altra biblioteca italiana un libro che non sia presente in loco. Il lettore effettua una richiesta di prestito Interbibliotecario, dopo aver individuato – con l'aiuto del bibliotecario – il testo di cui ha bisogno e la sua localizzazione. Il testo richiesto viene inviato per posta in genere in pochi giorni. Il costo della spedizione è a carico dell'utente. Il servizio è gratuito per l'utenza interna, è fruibile anche dall'utenza esterna alla scuola con la corresponsione delle sole spese postali che il servizio comporta.

Document Delivery (fornitura di documenti da altre biblioteche in fotocopia)

In particolare si segnala l'accesso a tutti i servizi della Biblioteca dei Servizi Bibliografici della Regione Toscana (ricerche bibliografiche, prestito di volumi, fornitura di fotocopie di articoli di riviste specializzate).

Richiesta acquisto libri

Tutti gli utenti della biblioteca possono chiedere che la biblioteca acquisti uno o più libri non presenti in catalogo. La segnalazione dei libri da acquistare può essere fatta anche direttamente dal catalogo telematico della biblioteca, utilizzando un apposito modulo on line, oppure segnalando il libro richiesto direttamente al bibliotecario.

Computer

La biblioteca è dotata di una postazione riservata al bibliotecario per la gestione del catalogo e dei prestiti. Gli utenti possono utilizzare liberamente i computer per la consultazione di cd-rom della biblioteca o propri, per la scrittura e per la stampa di documenti, ma non possono installare propri programmi o applicazioni.

Fotocopie

La biblioteca offre il servizio di fotocopatura dei documenti (nel rispetto delle norme vigenti sul diritto d'autore). Le fotocopie si effettuano self-service, con tessera a scalare prepagata (usa e getta). Il costo della copy card è di € 2.50 (tessera + 100 copie).

L'emeroteca e la videoteca sono parti integranti della biblioteca "Sena". L'emeroteca raccoglie tutti i fascicoli delle riviste della biblioteca (esclusi quelli dell'anno solare in corso che sono esposti nella sala lettura). La videoteca raccoglie tutti i documenti video della biblioteca (film, documentari, programmi educativi, prodotti realizzati da studenti e docenti). L'emeroteca-videoteca custodisce e di-

stribuisce agli utenti della biblioteca i documenti cartacei e video che possono essere utili per lo studio, la ricerca, la documentazione, la preparazione di lezioni, l'intrattenimento educativo.

Laboratorio di fisica e chimica

Resp. Prof.ssa Antonietta Apicella (fisica)

Resp. Prof.ssa Rita Trotta (chimica)

□ Il laboratorio scientifico è uno "spazio formativo integrato" (realizzato con finanziamenti europei - P.O.N. Azione 2.1f), finalizzato alla formazione di studenti capaci di orientarsi ed operare nei diversi ambiti culturali della complessa società di oggi.

La struttura, ubicata al secondo piano dell'istituto, presenta tre aree operative:

Area di laboratorio polivalente di misure, verifiche e deduzioni di leggi della fisica secondo il metodo sperimentale. In quest'area, costruita secondo le norme e arredata con tutte le apparecchiature fisse trovano posto gli strumenti per le esercitazioni di fisica in piccoli gruppi, la lavagna, uno schermo e un proiettore.

Area di ricerca e progettazione, costituita da un piccolo spazio attrezzato dove si costruisce l'ipotesi scientifica che è alla base delle tematiche scelte e si programmano le varie fasi di realizzazione di un progetto, sia quelle virtuali che quelle reali. L'area di progettazione consente di tornare sull'esperienza di laboratorio anche in giorni successivi, senza intralciare l'uso complessivo del Laboratorio di misure.

Area di presentazione, costituita da un'ampia aula arredata e fornita di computer, lavagna schermo e proiettore. Essa è il luogo della presentazione al gruppo classe sia di esperienze qualitative di chimica, fisica, biologia e botanica, sia dei prodotti multimediali dell'attività didattica di progettazione, ricerca, misura ed elaborazione dei dati.

Il laboratorio è uno spazio opportunamente attrezzato dove è possibile progettare attività d'indagine e ricerca del "sapere" coniugato con il "saper fare" attraverso l'uso del metodo sperimentale.

I banchi di fisica e la cattedra sono dotati di un computer multimediale collegato in rete locale gestito da un server e interfacciabile con sensori on-line e sistemi di acquisizione dati in tempo reale.

Gli studenti possono lavorare in piccoli gruppi e appropriarsi dei modi di osservare, misurare ed elaborare i dati, velocizzando tali operazioni, con l'uso delle tecnologie informatiche, come d'altronde avviene nel mondo della ricerca e in ogni ambito della nostra società.

Il laboratorio consente di lavorare utilizzando, sotto la guida del docente, apparecchiature portatili di facile uso, integrate con "materiale povero" di uso comune e strumentazioni specifiche quali sono l'ondoscopio, lo spettrogoniometro e il sistema di microscopia che permette di far lavorare l'intera classe con un unico microscopio digitale.

I modelli di botanica e il distillatore per erbe facilitano lo studio delle piante e permettono di integrare il laboratorio scientifico con l'orto botanico già presente nel liceo.

Le esperienze realizzabili sono sia di tipo quantitativo che qualitativo e possono riguardare le diverse discipline dei curricula.

Il planetario

Resp. prof. Gianfranco Triuzzi

Il Planetario, ubicato nel cortile interno della scuola, è costituito da una struttura prefabbricata di forma cilindrica (diametro ca. 4 metri) con sovrastante cupola emisferica. Il locale è climatizzato e può ospitare fino a 30 persone. All'interno, un proiettore collegato ad un computer, consente di proiettare sulla volta della cupola le immagini elaborate da uno specifico *software* che può, tra le numerose funzioni, riprodurre la volta celeste, gli astri e gli altri corpi visibili ad occhio nudo (e non), il loro movimento apparente dovuto alla rotazione terrestre ecc.

È possibile, ad esempio, illustrare il percorso apparente del Sole, della Luna e dei pianeti del Sistema Solare, evidenziare riferimenti e coordinate geografiche e celesti, simulare osservazioni da altri punti della Terra (diverse latitudini), effettuare ricostruzioni della posizione degli astri e della volta celeste (cielo del nord, cielo del sud) nel passato e nel futuro, individuare le costellazioni e le relative figure mitologiche.

Il sito Internet

Resp. Prof. Dario Ianneci

☐ Il sito Internet ufficiale della scuola (www.liceoclassicodesanctis.it) è un'importante strumento di informazione e comunicazione dell'istituto. Configurato come un portale di accesso alle risorse e alle informazioni utili per la comunità degli alunni e dei docenti del liceo e come vetrina delle attività della scuola proiettata all'esterno.

Il sito web del liceo fornisce tutte le informazioni utili all'utenza interna ed esterna della scuola, pubblicizza l'offerta formativa, l'articolazione strutturale e funzionale dell'istituto, le attività e i progetti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, favorisce l'archiviazione e la condivisione delle produzioni scolastiche, raccogliendole in un archivio telematico sempre disponibile on line.

L'infopoint: accoglienza ed informazioni

Resp. sig.ra Antonietta FRANCIONE

☐ L'Infopoint è un importante servizio multifunzione che ha il compito di alleggerire gli uffici di segreteria, in particolare della segreteria didattica, per tutto quanto concerne le comunicazioni interne ed esterne. In particolare all'Infopoint sono affidati i seguenti incarichi:

- prima accoglienza dell'utenza che accede all'istituto
- diffusione delle informazioni di base
- smistamento e distribuzione delle notifiche semplici e della modulistica interna
- gestione delle prenotazioni delle strutture (Home Theatre, Aula computer, *Officina linguarum*)
- gestione delle prenotazioni degli esami ECDL
- gestione delle comunicazioni a mezzo bacheca elettronica interna alla scuola
- gestione delle pagine news
- gestione delle comunicazioni generiche
- raccolta della modulistica e delle iscrizioni

Il Libretto dello Studente

☐ Il Libretto dello studente è un documento ufficiale, nominativo, con la fotografia dell'alunno e la firma di un genitore. È una forma di comunicazione costante ed efficace sull'andamento scolastico dei ragazzi.

È dovere degli alunni averlo sempre con sé ed esibirlo su richiesta dei docenti e dei non-docenti. Deve essere sempre mantenuto in ordine; in caso di smarrimento, va richiesto duplicato negli uffici di segreteria. Il libretto contiene:

- Dati personali dell'alunno e fotografia
- Orario delle lezioni e di ricevimento dei docenti
- Comunicazioni scuola-famiglia
- Richiesta di Giustificazione Assenze
- Valutazioni firmate dai docenti
- Giustificazione di ritardo
- Permesso di uscita fuori-orario

- Richiesta colloquio con i genitori
- Autorizzazioni per attività varie
- Comunicazioni del Dirigente Scolastico

5. Calendario scolastico 2012-2013

Evento	Calendario regionale	Adeguamento (Delibera Consiglio d'Istituto)
Inizio delle lezioni	15 settembre	
Festa del Santo Patrono	21 settembre	
Commemorazione dei Defunti	2 novembre	3 NOVEMBRE
Vacanze natalizie	Dal 22 dicembre 2012 al 7 gennaio 2013	
Carnevale	21 febbraio	20 febbraio
Uccisione di Don Peppe Diana - Memoria vittime della mafia	19 marzo	
Vacanze pasquali	Dal 28 marzo al 1 aprile	2 aprile
Anniversario della Liberazione	25 aprile	
Festa del Lavoro	1 maggio	
Festa della Repubblica	2 giugno	
Termine delle lezioni	9 giugno	

6. Il piano annuale delle attività 2012-2013

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' (principali scadenze)	
3 settembre 2011	Collegio dei docenti
4-8 settembre	Riunione dei Dipartimenti disciplinari
11 settembre	Consigli di classe (programmazione, accoglienza, verifiche livelli di partenza)
13 settembre	Collegio dei docenti
10 ottobre	Collegio dei docenti (assegnazione funzioni strumentali)
10-15 dicembre	Incontro scuola-famiglia
29 gennaio – 5 febbraio	Consigli di classe (scrutini fine pentamestre)
4-9 marzo	Incontro scuola-famiglia
26 marzo	Riunione dei Dipartimenti disciplinari (verifica intermedia)
13 maggio	Consigli di classe (adozione libri di testo)
14 maggio	Collegio dei docenti (libri di testo / documento del 15 maggio) Riunione dei Dipartimenti disciplinari
10-14 giugno	Consigli di classe (scrutini finali)

Il Piano annuale delle attività in versione completa (con indicazione dei tempi del recupero, sostegno, viaggi di istruzione, ecc.) è disponibile on line al sito web della scuola (sezione "La scuola").

documento distribuito on line
www.liceoclassicodesanctis.it

